Sabato 14 Febbraio 1925
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVIII N. 39
Direzione e Amministrazione
Udine - Via V. Veneto n. 44 A. Tel. 77

Abbonamenti: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
In Italia e Colonie: Anno Lire 50.00 — Semestre „ 25.00 — Trimestre Lire 13.00 — Mese „ 4.50
Estero-Anno L. 112.50 — Semestre „ 56.25 — Trimestre „ 28.15

Inserzioni: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Via Manin 10, Udine, (Tel. 2-66) e Succursali
Prezzi: per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 1.50, cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, comunicati ecc. L. 1.25 — Economici: vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

Cronaca Provinciale

S. DANIELE

L'Associazione Commercianti e gli interessi economici del paese

Il Consiglio direttivo dell'Associazione Commercianti, alla quale spetta il merito di tante buone iniziative dirette ad ottenere l'incremento economico e morale del paese, diremo meglio del Mandamento, tenne la sera di mercoledì scorso, nella sala della «Pro Sandaniele», un'importante seduta, per discutere e deliberare importanti oggetti.

La riunione era presieduta dal signor Nino Asquini assistito dal segretario signor Luigi Salvadori, e presenziavano i signori: rag Cruciatti, co. Manin, rag. Zaghis, De Cecco, Emilio Bianchi ed Ernesto Zuliani.

Daremo una succinta relazione del proficuo lavoro compiuto: ,

Autocorriera S. Daniele-Gemona. Il presidente ha riferito sulle pratiche svolte con i Sindaci dei comuni interessati per ottenere l'attuazione dell'importante servizio, le quali approdarono ad un felice risultato.

In seguito venne ceduta l'iniziativa al Comune di San Daniele, il quale, mercè l'opera attiva encomiabile del suo illustre capo generale Ronchi, ha portato a compimento la cosa, tanto è vero che col primo marzo p. v. verrà inaugurato il servizio S. Daniele - Gemona e viceversa, con 2 corse al giorno di andata e ritorno, per un periodo di prova di 3 mesi.

Sopraprofitti di guerra e patrimoni: Anche in questo campo l'associazione esplicò tutto quanto era possibile fare, patrocinando gli interessi dei consociati, e procurando consulenze legali.

Ora è lieta di annunciare una conferenza del rag. Mario Agnoli di Udine, che sarà tenuta la domenica 22 corr. sul tema «Divagazioni tributarie e fiscali» nella quale l'oratore tratterà dei tributi ordinari e straordinari, con speciale riflesso all'imposta sul patrimonio, ai profitti, ed ai danni di guerra.

Un'argomento quindi d'interesse non solo per i commercianti e gli industriali, ma pur anco per i proprietari dei beni stabili.

Ponte sul Tagliamento al Cimano. Importantissimo progetto, più volte discusso nel Consiglio Provinciale, nei Consigli comunali, e del quale si fece portavoce la stampa: Questione d'interesse capitale per la vita commerciale di una vasta plaga d'oltre Tagliamento.

L'Associaz. recentemente provvide ad interessare l'amministrazione comunale che promise tutto il suo appoggio, nonchè l'on. di Caporiacco, presidente della Commissione Reale, il quale diede assicurazione di fare quanto starà in lui per ottenere l'invocata approvazione del lavoro.

E' da augurarsi che sotto tali auspici le nostre aspirazioni abbiano lieto fine.

Tramvia Udine - S. Daniele: Anche qui l'Associazione esplicò tutta la sua attività presso la Direzione della tramvia per assicurare il servizio merci, e migliorare quello dei passeggeri, ottenendo quei risultati ch'erano nelle nostre intenzioni.

D'ora in poi i commercianti che avranno bisogno di appoggio è meglio si rivolgano all'Associazione, la quale salvaguarderà gli interessi della comunità.

Prezzi del pane: La scottante questione che si dibatte in tutti i paesi venne efficacemente studiata in unione all'on. Amministrazione del Comune, ed i suoi risultati, malgrado le difficili condizioni del momento, furono soddisfacenti da salvaguardare gli interessi dei consumatori senza compromettere quello dei fornitori.

Altri argomenti di secondaria importanza vennero trattati, tutti ispirati a sani criteri di benessere per il nostro paese.

Ci auguriamo che tanti nobili propositi giungano felicemente in porto, sì da assicurare al nostro paese quello sviluppo e quel benessere che giustamente gli spetta.

S. GIORGIO DI NOGARO

La Veglia Azzurra pro Mutilati

La grande Veglia Azzurra a beneficio dei mutilati di questo Comune si effettuerà questa sera, nella sala teatrale Maran. La cittadinanza tutta senza distinzione, non mancherà di accorrervi numerosa, per quel delicato senso fra noi diffuso di sincero affratellamento verso i minorati di guerra.

La sala è artisticamente addobbata e sarà sfarzosamente illuminata. La orchestra Bortoluzzi ha preparato uno scelto repertorio di ballabili. La partecipazione di maschere si preannunzia numerosa.

CAMPOFORMIDO

Nozze

In questi giorni seguirono le nozze del signor Vascoli Ermenegildo, assessore del Comune.

Il matrimonio civile fu celebrato dal sindaco sig. Rametto Francesco, che presentò agli sposi la penna d'oro per la firma dell'atto, facendo loro i migliori auguri.

TOLMEZZO

Un'assoluzione

12. Seguì ieri in questo Tribunale il processo contro Nazzi Bartolomeo da Ampezzo, imputato di bancarotta, ma il Tribunale, presieduto dall'avv. cav. Camillo Pampanini, dopo la brillante difesa dell'avvocato Scrosoppi Raffaele di Udine emise sentenza di assoluzione.

TRIVIGNANO UDINESE

Sul monumento

Riceviamo:

Se il monumento ai Caduti,, benchè da un po' cresca la barba al comitato, sarà un'opera veramente monumentale, non possiamo dire lo stesso della piazza in cui sorge.

Il monumento avrà come corollario dei bellissimi edifici. E difatti chi è che arrivando a Trivignano non ammira il bell'esemplare di ruderi preistorici, che l'attivissima Società Operaia di M. S., tiene lì a giudice competentissimo del culto storico che anima i suoi soci.

Dietro al monumento stesso, poi un gran palazzo, m. 1.60 d'altezza, 2.55 di larghezza adibito al mantenimento degli animali cari a S. Antonio, sarà l'altra attrattiva. A sinistra troneggia quella ineffabile cabina elettrica, che però ha il vanto di servire a Vespesiano. Un rigagnolo di colaticcio in cui guazzano allegramente tutte le oche e anitre, completa il quadro.

I combattenti ed i fascisti, che non tralasciano occasione alcuna pur d'esser di giovamento al paese pare vogliano intervenire nella faccenda. I benpensanti diranno: era tempo!

La mascherata

Riceviamo:

La mascherata che doveva aver luogo domenica scorsa 8 corr., è stata rimandata a causa il cattivo tempo, a domani domenica 15 corr., alle ore 14.30. Il programma di questa rappresentazione è stato reso pubblico anche sul numero di venerdì 6 corr. di questo giornale. Protagonista principale del «Nerone» sarà il celebre baritono comm. Rupil Mario.

L'ultima rappresentazione si darà martedì prossimo 24 febbraio, col «Gran processo di Carnovale delle Assise di Trivignano», il più interessante dei processi del giorno. Vi prenderanno parte i più insigni giuristi del Foro trivignanese. La Corte sarà presieduta dall'avv. comm. Leopoldo Tavian; Pubblico Ministero il gr. uff. avv. Deganutti Francesco. Al banco della difesa siederanno gli eminenti penalisti avvocati comm. Torossi dott. Giovanni e comm. prof. Tosoni Giovanni.

Dati i grandi preparativi, l'esito di queste due ultime rappresentazioni promette felicissimo.

VARMO

Società allevatori di Romans

Fin da quest'estate si è costituita una Società allevatori per il miglioramento della razza pezzata rossa. Come primo atto di questa Società si ebbe l'acquisto di un toro importato dalla Svizzera nel settembre scorso.

Nonostante l'ostruzionismo di gente interessata, mercè la zelante opera dei signori Anzil e Sattolini la società assunse in breve tempo una importanza tale che si rese già necessario l'acquisto di un altro riproduttore.

Naturalmente, per il miglioramento della razza è necessaria anche la selezione delle bovine e la commissione direttiva della Società decise perciò di istituire il libro genealogico per iscrivervi le migliori.

Infatti sabato 7 u. s. con l'intervento del prof. M. Muratori ispettore zootecnico provinciale, si procedette alla marcatura delle prescelte.

Facevano parte della commissione oltre al dott. Muratori, il dott. Minciotti, il co. C. di Colloredo, il sig. L. Gattolini ed il sig. G. Anzil segretario della Società.

Fra le diverse centinaia di vacche presentate, oltre che da Romans, anche da Muscletto, Rovereto e Sterpo, ben ottanta furono le prescelte e ben più ne sarebbero state se la commissione ben a ragione, non avesse mantenuto criteri restrittivi.

A mezzogiorno venne servito signorilmente in casa Anzil un ricco pranzo durante il quale si fecero voti di prosperità e di feconda attività alla associazione.

Nel mentre plaudiamo all'iniziativa che rende onore agli agricoltori di Romans, facciamo voti affinchè anche i più restii sentano la necessità di associarsi e che simili iniziative sorgano ben presto anche negli altri centri del Friuli.

SACILE

L'assemblea dei Combattenti

Domani al Teatro Sociale, alle ore 10, se in 1. convocazione ed eventualmente alle ore 11, in seconda convocazione, seguirà l'assemblea della Sezione Combattenti, per lo svolgimento del seguente ordine del giorno: Comunicazioni della Presidenza; Elezioni delle cariche sociali; Approvazione del bilancio.

Potranno parteciparvi ed avranno diritto di voto tutti i soci iscritti prima del giorno 11 corrente.

SEQUALS

La mascherata

Giovedì grasso seguirà la tradizionale mascherata. Si stanno facendo i preparativi affinchè essa riesca interessantissima, briosa ed elegante.

Numerosi costumi sono già allestiti, parecchi carri trionfalmente addobbati e si procederà alla vestizione di gala di numerosi cavalli e di asini. Suonerà durante lo svolgersi della mascherata la distinta musica di San Martino al Tagliamento diretta dal maestro Andri ed alla sera ballo, con la distribuzione di premi alle migliori maschere ed ai migliori gruppi di animali.

Il comitato che è costituito da una ventina di persone sta lavorando attivamente. Saranno diramati inviti anche ai paesi limitrofi e da apposito palco gli invitati potranno assistere allo sfilamento delle maschere.

OSOPPO

Finanziamento del Comune

Da diverso tempo il Comune fa pressioni per ottenere un finanziamento speciale; in particolar modo per poter pagare il debito residuo dei lavori d'irrigazione eseguiti dalle due locali cooperative di lavoro osoppane. Il direttore generale della Cassa Depositi e Prestiti, interpellato dal Sottosegretario di Stato alle Finanze on. Spezzotti, rispose per ora non potersi corrispondere al Comune la somma richiesta, ma che in ogni modo potrà in seguito venire incluso anche Osoppo fra i Comuni da doversi finanziare. E ciò è necessario.

Il Corso premilitare

Il Corso premilitare funziona molto bene e procede da circa un mese con soddisfazione generale. Gli inscritti sono una cinquantina, e fa bel vedere dei giovani inquadrati ordinatamente.

Congratulazioni agli istruttori sigg. Giovanni Valerio e Pellegrino Valerio, come pure a Meni di Toma, presidente della Società Tiro a Segno che, d'accordo con le autorità locali volle l'istituzione del corso nel nostro paese.

Alla Cartiera Friulana

La Cartiera procede nei suoi lavori di preparazione, sotto la guida del bravo ed egregio dott. Ferrarini. Fra qualche mese avremo la prima carta.

Sposi

Il giorno 11 corrente festeggiarono la loro felicissima unione gli sposi: signorina Morandini Rosa ed il sig. Del Rosso Enrico. Alla fortunata coppia i nostri auguri.

Assemblea della Cooperat. elettrica

Tra breve avrà luogo l'assemblea della Società Elettrica, la quale col primo gennaio ha assunto anche la fornitura dell'energia al Forte, che prima apparteneva al sig. Marco Venchiarutti.

Modificazione del tronco stradale nazionale

Il Touring Club che si occupa di tutte le strade d'Italia, pare abbia proposto al Ministero dei LL. PP. la modificazione del tronco nazionale stradale di via S. Daniele. Col nuovo tracciato, la strada nazionale verrebbe in diretta continuazione del piazzale delle scuole alla Stazione ferroviaria del paese. E' questa un'area fabbricabilissima.

Il mancato trasferimento del prof. G. Forgiarini

Il concittadino professore Giovanni Forgiarini, che fece ricorso regolare contro la decisione del suo mancato trasferimento al Liceo di Udine, ebbe un'altra dolorosa delusione. Il suo ricorso, pur corredato di valide ragioni, è stato respinto. Dopo quasi trent'anni di lodevolissimo insegnamento, l'egregio professore deve rimanere ancora lontano dal suo caro Friuli.

A questo dolore del prof. Forgiarini se ne aggiunge un altro: di avere da quasi sei mesi il figlio maggiore — neo-dottore in medicina, — ammalato.

All'egregio amico la nostra non inattiva solidarietà in queste tristi circostanze.

GEMONA

Cose del Fascio

Iersera, alla sala dell'Operaia, la assemblea del Fascio ha proceduto alla nomina del Direttorio in seguito alle già accennate dimissioni dei signor Celotti dott. Liberale, Calligaris Federico, Masini Tomaso, Disetti Ermes e Pittnii Gio Batta, date fin dal febbraio o marzo 1924.

Nonostante le ripetute dichiarazioni dei dimissionari che non avrebbero riaccettate le cariche, l'assemblea ha riconfermato il direttorio dimissionario. Il voto dell'assemblea, oltre a dimostrare che l'operato del cessato direttorio è stato non solo corretto ma degno del miglior plauso, ha nuovamente voluto protestare contro le cessate Federazioni Provinciali per il non giustificato rinvio delle elezioni amministrative dell'Ospedale Civile.

Sappiamo che i dimissionari non riaccetteranno la riconferma, non solo, ma che si disinteresseranno di tutto quanto accadrà in materia di elezioni amministrative e di altri affari interessanti il Comune, dato che i loro consigli e i loro desideri mai vennero ascoltati da chi aveva il dovere di sentirli.

Questo per la cronaca.

Avremo i bagni pubblici

Il commissario Prefettizio cav. Angeloni sta provvedendo ad una opera che troverà il plauso di tutta la cittadinanza. Nei lavori di ampliamento dell'Ospedale Civile ha trovato modo di poter costruire anche i bagni pubblici, di cui Gemona difettava. E per evitare il consumo dell'acquedotto, ha stabilito di far uso della sorgente del Glemina.

Per la nostra cittadina sarà un grande beneficio e quindi, ripeto, io credo che la nuova opera troverà in tutti incondizionato appoggio.

Il festival

Continuano alacremente i lavori per il festival del 24 corr.

Non posso correre in indiscrezioni; però non posso neanche tacere alcuni particolari. So che per la banda della Pro Glemona è già in costruzione un immenso fantastico carro. I bandisti indosseranno un costume.... acqua i bocca. Si assicura che anche la cittadina di Osoppo concorrerà alle gare inviando carri con grande sorpresa e numerosi gruppi di maschere.

Nell'Associazione Agricola Mandamentale

A Presidente dell'Associazione Agricola mandamentale venne riconfermato il notaio dott. Liberale Celotti, persona veramente benemerita e di competenza non comune nel campo agricolo e zootecnico friulano, come del resto in altri campi della cosa pubblica.

All'egregio Uomo congratulazioni ed auguri di poter fare sempre maggior bene.

GORIZIA

Suicida a sedici anni

Certo Guerrino Coren d'anni 16 abitante in via Macello N. 32, sapendosi ricercato dai carabinieri, per aver spezzato una lastra, tanto si impressionò da pensare al suicidio.

Recatosi nei cessi fuori uso degli uffici per il promovimento delle piccole industrie, e fatto un nodo, si appiccava ad una inferriata. Il cadavere fu scoperto dal custode delle scuole complementari.

S. MARTINO al TAGLIAM.

Muore in seguito a scottature

Una gravissima disgrazia è avvenuta ieri a San Martino, gettando nella disperazione la famiglia Gridello.

Mentre la madre accudiva alle faccende domestiche, la piccola Pier Giacomina di anni 1, stava seduta sopra un seggiolone accanto al fuoco. Ad un tratto una favilla le incendiò le vesticciole. Alle grida strazianti della piccina accorse la madre la quale precipitatasi sulla sua creatura tentò spegnere le fiamme che ne la martoriavano, ma ella pure rimase ustionata.

Il sacrificio della madre fu vano, giacchè la piccola pochi momenti dopo moriva.

Era figlia unica!

COLLOREDO di MONTALB.

Il debutto dei filarmonici

Domenica sera abbiamo avuto la prima recita della nuova compagnia.

L'attesa era vivissima in paese ed il pubblico accorse numerosissimo.

Senza scendere in particolari diremo che per questa prima volta i giovani dilettanti seppero distinguersi e farsi applaudire ad ogni finale.

Si distinse anche l'orchestrina di Mels.

RIVIGNANO

Sindacato Dipendenti Enti locali

In seguito alle dimissioni del segretario sezionale, cav. Limena, tutti i dipendenti dei Comuni del Mandamento di Latisana sono convocati a Precenicco domani domenica, alle ore 2 e mezzo pom.

Mutuo al Comune

Nella trasmissione telefonica da Roma è incorso un errore di nome: non Trivignano ma Rivignano ottenne la concessione di un mutuo di lire 350.000 per la sistemazione del proprio bilancio.

PASIANO DI PORDENONE

Cospicua elargizione

(13) In occasione del trigesimo della morte del cav. Lodovico Screm, proprietario di una tenuta in S. Andrea di Pasiano e deceduto nella nativa Comeglians, il figlio Andrea, con squisito sentimento, verso alla Congregazione di Carità del Comune di Pasiano, la somma di lire 1000 perchè vengano distribuite fra i più bisognosi della frazione di S. Andrea.

PORDENONE

L'Assemblea del Nastro Azzurro

Lunedì prossimo, 16 corrente, alle 21, il Gruppo di Pordenone e Circondario dell'Istituto del Nastro Azzurro, terrà nei locali del Circolo Cittadino, palazzo co. di Montereale-Mantica, l'assemblea gener. annuale.

Possono intervenire anche i decorati non iscritti, ma che desiderano presentare domanda di associazione; a tal uopo troveranno moduli e statuti presso la Segreteria, nei locali stessi della riunione.

L'Assemblea dei Combattenti

Martedì 17 corrente, alle ore 20.30 precise, nella sala superiore del Teatro Licinio, gentilmente concessa, avrà luogo l'assemblea generale ordinaria della Sezione di Pordenone dell'Associazione Nazionale Combattenti.

All'ordine del giorno sono fissati i seguenti oggetti: Relazione morale — Relazione finanziaria — Nomina delle cariche sociali.

DA GRADO

Le paghe-orarie degli edili

Iersera, giovedì, nella sede delle organizzazioni fasciste sita nell'edificio ex Ospizio Marino si è tenuta una importante seduta di operai edili aderenti ai sindacati fascisti, presieduta dal capozona sig. Giacomo Travaso. Il segretario sig. Matteo Menichino dà lettura del concordato di lavoro edile vigente a Trieste. Dopo breve discussione si delibera di promuovere l'applicazione anche sulla piazza di Grado. Per effetto di detto concordato il salario minimo verrà portato a Lire 3.45 l'ora per muratore e carpentiere d'età superiore agli anni 21, e lire 2.60 per i manovali betonisti, a lire 2.45 per i manovali.

TRADIZIONI RELIGIOSE UDINESI

San Valentino

Bisogna risalire al 1355 per rintracciare il filo storico che ci conduce al primo ricordo di San Valentino in Udine.

Verso quell'anno — come narra una pubblicazione su «S. Valentino» del chiarissimo mons. cav. uff. Pietro dell'Oste — la nobile famiglia dei conti Valentinis, volendo perpetuare e porre sotto la protezione del Santo omonimo il proprio casato, erigeva a proprie spese il primo oratorio in suo onore, nella borgata o villa di *Pracluis*, (Prato chiuso oggi Pracchiuso) ed in memoria vi apponeva, scolpito in pietra, lo stemma di famiglia, raffigurato da una mano con ramo di quercia emergente dallo scudo.

Le vicende dell'Oratorio

Pochissime sono le notizie rimaste di quest'oratorio. Uno scrittore anonimo del 1660 ricorda e descrive l'altare in marmo e lo attribuisce al 1535. Il prospetto topografico della «città di Udine, metropoli del Friuli, disegnato e stampato l'anno 1661», indica nitidamente l'oratorio presso il torrione di Porta Pracchiuso (il di lui ultimo avanzo fu spianato nel 1899). Altrettanto vedesi in una pianta del 30 giugno 1704.

Tradizioni verbali fanno sapere che l'oratorio al tempo dell'occupazione francese cessò di servire al culto e venne adibito ad usi profani; prima a spaccio di vini, poi a domicilio privato, indi a posto militare, ed infine a magazzeno. A seconda di questi disparati usi, fu manomesso, guastato, rovinato così da perdere quasi l'impronta originale.

Per doveroso rispetto alla Beata Elena Valentinis, nostra illustre concittadina, che nella sua miracolosa vita ebbe punti di contatto con la chiesa di S. Valentino, si giudicò atto indecoroso di abbandonare alla jenta, ma inesorabile distruzione del tempo, questa piccola opera, che anche sotto l'aspetto artistico ebbe il suo pregio. Perciò l'oratorio fu restaurato a regola d'arte sulle traccie del passato e la domenica del 29 dicembre 1901 solennemente ribenedetto ed enceniato da S. E. mons. Pietro Tamburlini arcivescovo di Udine.

Una crisi però, di natura bellica, era riservata anche a questo inocuo tempietto. Durante la grande guerra, negli anni 1916 1917 il nostro Comando Supremo lo requisì a deposito di materiale profilattico. Nel periodo dell'invasione alcuni soldati austriaci, saliti sul tetto dell'oratorio, fecero precipitare dalla torricella le due piccole campane.

Pronto ad accorrere, energicamente protestando, intervenne mons. Dell'Oste con tanto di regolamento alla mano, dalla stesso Comando Supremo nemico pubblicato, e, contestando che le campane non raggiungevano il peso prescritto, ebbe la soddisfazione, al cospetto di tutto il popolo fattosi vicino, di vederle riposte dagli stessi rapinatori. E questi per giunta dovettero domandare scusa, masticando molto amaro.

Nell'entrata del 28 ottobre 1917 e nella ritirata del nemico, primi di novembre 1918, sul piazzale Cividale vi furono piccoli scontri di fucileria: Anche i muri del tempietto rimasero in più punti bucati. Però questi guai tornarono di facile riparazione, e con tali non lieti episodi si chiuse il ciclo storico del vetusto sacello.

La Chiesa attuale

Limitatissimo nelle sue dimensioni — m. 13 per 5.40 — l'oratorio di S. Valentino era divenuto insufficiente ai bisogni spirituali della popolazione, sempre in aumento nella borgata, perciò la confraternita di S. Valentino, si trovò nella necessità di edificare altra chiesa, più capace e rispondente alle esigenze liturgiche. Fu nel 1543 che il nobile Manino dei Manini diede in consegna ad alcuni confratelli una casa con relativa area in via Pracchiuso. Demolite le sovrapposizioni, su quest'area la confraternita di S. Valentino potè fabbricare e condurre a termine nel 1574 la bella chiesa, ricca di marmi quant'altra mai, incompleta però nella facciata. I lavori progredirono con tanto slancio e i fedeli si collegarono con tanto ardore, che pochi anni dopo — 1581 — fu eretta a parrocchia. In seguito, un complesso di cause, e tra queste principalissima l'occupazione francese, concorse a fare sì che la storica chiesa con gli annessi locali fosse lasciata poco dopo in deplorevole abbandono e senza vita, per aprirsi una sola volta all'anno.

E fu solo più tardi che la chiesa già parrocchiale (sede della parrocchia era divenuto il Santuario delle Grazie) potè disciplinare la sua vita spirituale. Dopo ottant'anni, nel febbraio 1597, si potè tenere il primo triduo preparatorio e salire il marmoreo pulpito pel panegirico al santo protettore, del quale due generazioni almeno, avevano perduto anche la memoria.

Ma le corrosioni atmosferiche, attraverso tre secoli, avevano determinato un progressivo sfacelo nella parte frontale della chiesa, sempre scoperta. La riparazione s'imponeva d'urgenza e fu affidata all'impresa cittadina Giov Tonini e figli, la quale in poco tempo la condusse a termine nell'autunno 1903.

Il corpo del Santo Martire

Data la periodica comparsa di pestilenziali contagi i parrocchiani di prato-cluso si votarono alla protezione di San Valentino, invocato anche contro la peste, e umiliarono suppliche ed ogni buon ufficio a Roma. E non invano poichè il 30 maggio 1655 Marcello Anania Vescovo di Sutri e Nepi, che sosteneva a Roma le veci di Cardinale Vicario, donava a Tomaso Candido veneto, cavaliere della milizia aurata, il corpo d'un martire, cavato dal Cimitero di S. Ciriaca in Roma, battezzandolo col titolo di S. Valentino m. Egli lo trasportò e l'anno 1664 ne fè dono alla chiesa di S. Valentino della nostra città. Il giorno 8 agosto dello stesso anno la cassa, dove stavano chiuse le spoglie del Santo Martire, munita dei dovuti siggilli, venne presentata al Patriarca Giovanni Delfino, il quale, in conformità alle autentiche di Roma, accordava venisse esposto alla pubblica venerazione.

Ma il corpo di S. Valentino rimase fino all'anno 1718 chiuso in un'arca di legno. E toccò ad un discendente del co. Oldarico della Porta, che aveva avanzato la richiesta delle sacre spoglie, al vivente co. Giovanni, di trovare nell'Archivio Notarile di Udine, il documento che parla in proposito. Da esso risulta che una persona, la quale volle tenere nascosto il nome, giudicando poco decorosa l'arca di legno nella quale si veneravano l'ossa sacre del Corpo di San Valentino Martire, deliberò di costruire nuova arca di marmo e di ornare tutta la cappella d'opere di marmo.

Chi fu San Valentino?

L'opuscolo di mons. Dell'Oste contiene interessanti cenni storici su S. Valentino. Il Santo visse in Roma, regnando Claudio Cesare imperatore. Divenuto sacerdote salì ad alto grado di virtù e fu operatore di prodigi. Predicando con affascinante eloquenza al cospetto dei tiranni e potenti della terra le legge di Gesù Cristo fu denunziato e citato al cospetto di Cesare e prima con alettamente e blandizie, poi con minaccie venne tentato e indotto all'idolatria; ma inutilmente. Consegnato al giudice Asterio, per l'ultima prova, si posero in opera contro di Lui mille diabolici artifizi per espugnare la sua fede. Non cedette e come torre che non crolla, non mutò d'un apice. Anzi con la sua prodigiosa eloquenza, resa efficace dalla grazie, riuscì a rammollire l'indurato cuore del giudice Asterio, al punto che questi propone a Valentino: «Se tu Valentino sei capace con l'invocazione del tuo Dio, di restituire la vista a mia figlia da due anni cieca, ti dò parola di convertirmi alla tua religione». Udito ciò, Valentino, lieto di guadagnare un'anima al Signore, fervorosamente pregò e supplicò il sommo Datore che illumina ogni uomo che viene in questo mondo, ad illuminare la cieca fanciulla, la quale sotto il segno della Santa Croce, come in un baleno all'istante riacquistò la vista. Asterio giudice e con lui tutta la sua famiglia composta di 44 persone commossi a tanto prodigio, abjurati gli errori dell'idolatria, si convertirono alla fede di Gesù Cristo.

Irritatissimo l'imperatore a quest'annunzio decretò che Valentino fosse passato per le verghe indi alla decapitazione, che fu consumata il XVI giorno delle kalende di marzo (14 febbraio) dell'anno 278 dopo Cristo, presso Ponte Molle, in via Nomentana sulle sponde del Tevere.

Al tramonto di quel giorno la nobile matrona Sabellina, in ampia clamide, seguita da ancelle, si recò a raccogliere in bianchi lini la venerata salma, e la portò per l'onorata sepoltura nelle catacombe.

Il pontefice Giulio I. costruì in seguito un magnifico tempio in onore del martire, e [illegible] la porta di via Flumentana si denominò porta Valentina. Dopo secoli il corpo di San Valentino venne trasiato dalle catacombe *extra urbem*, in quelle di Santa Prassede in Roma; il capo nelle catacombe di S. Sebastiano; un braccio nel Belgio assegnato alla chiesa di S. Dionigi dei Benedettini; altre sue reliquie, divise in molte chiese di Francia e d'Italia.

Nel nostro Friuli la devozione per S. Valentino è molto diffusa. Nella chiesa omonima è conservato in artistico prezioso reliquario un pezzo di osso, che, nell'annua festa esponesi alla pubblica venerazione.

Il pane di S. Valentino

Tutta Udine si riversa nel rione di via Pracchiuso il 14 febbraio alla popolarissima festa, per visitare le reliquie del santo martire; pure i provinciali vi accorrono, anche per la grande fiera. Dopo la sacra visita, fanciulli e adulti circolano sulle vie per incasare a sera, con un bel bianco pane a figura di 8, infilato sul braccio e con in mano delle candelline e chiavette.

Che significa?! Ecco: nei primi secoli della chiesa, era il popolo stesso che all'offertorio della Messa offriva la materia del sacrificio, cioè il pane e il vino. Il sacerdote consacrava quella quantità che bastar doveva alla Comunione dei presenti, il rimanente si riportava per la sussistenza del clero e dei poveri. Più tardi una porzione di questi ultimi doni veniva riservata per le sacre eulogie o pani benedetti. Per lungo tempo i fedeli, ripieni di fervore e di amore per la Ss. Eucaristia, si comunicavano ogni giorno assistendo alla S. Messa, in modo particolare le domeniche e le feste. Essendosi poco a poco raffreddata la pietà e le S. Comunioni divenute meno frequenti, a quelli che non si erano comunicati, si distribuiva il pane che era rimasto dal sacrificio, ma che però il sacerdote non aveva consacrato. Una semplice benedizione lo distingueva dall'altro pane, e da ciò il nome di Eulogie ossia preghiera o benedizione.

Ancora, nella primitiva Chiesa i Vescovi ebbero l'uso di inviarsi — in segno di santa unione — le sacre specie Eucaristiche; ma per gli inconvenienti che ne venivano, cadde — dopo poco — in disuso, e si contentarono di scambiarsi reciprocamente le sacre Eulogie, o pani benedetti.

Non è dunque un *sacramento*, ma un semplice *sacramentale*, val'a dire un oggetto benedetto, l'uso divoto del quale ha effetto di suscitare nell'anima salutari disposizioni spirituali.

La veneranda confraternita sotto il nome del santo che ebbe la sua prima origine nell'antico oratorio presso porta Pracchiuso, che poi si trasferì in miglior sede nell'attuale chiesa salita in rinomanza per le sue benefiche opere, confezionava al suo tempo, il pane di S. Valentino a forma di S quasi per imprimergli l'emblematica sigla di pane santo; più tardi si trovò più pratico di chiudere le due ritorte estremità a guisa di 8 e così si continuò.

Le chiavette

Una delle particolarità nella festa di S. Valentino si è che venditori ambulanti, offrono su piccoli vassoi delle chiavette in piombo. Non è mistico il loro perchè, ma semplicemente un ricordo materiale.

In passato negli affollamenti, massime in ambienti privi di ricambio d'aria, erano facilissimi e frequenti i deliqui, gli svenimenti, i momentanei malori, talvolta anche provocati — in esseri sensibili — per autosuggestione alla vista di qualche epilettico che si conduceva dal di fuori. Allora non era certo a portata di mano l'aceto aromatico e i molteplici surrogati da fiuto che oggi si hanno; invece il primo, immediato, pronto ed efficace rimedio, era una chiave. Bisogna pensare inoltre che le chiavi delle case d'allora non erano gingilli come le chiavettine inglesi o germaniche delle moderne serrature, ma erano mastodontici pezzi di ferro, in proporzioni di poco inferiori ad una piccola pistola, e di cui ogni persona era obbligata a portarsi addosso almeno un esemplare.

Appena manifestavasi un caso di malore tra la folla, il primo rimedio da tutti conosciuto e tenuto in pronto era di applicare sulla fronte o di ficcare nel seno del paziente una o anche due di tali chiavi.

La persona svenuta, a contatto di questo gelido pezzo di metallo provava una sensazione di frigidità, che provocava poi la salutare reazione, e tosto il malato rinveniva. Da ciò il popolo fece derivare la denominazione di: chiave di S. Valentino.

***

Abbiamo voluto riprodurre oggi, ricorrendo la festa di San Valentino, questi cenni cronistorici relativi alla divozione degli udinesi verso il martire cristiano. Essi dimostrano che il popolo nostro, attraverso secoli e secoli conserva tenacemente le sue tradizioni.

CRONACA CIVIDALESE

Mortale disgrazia
Muore per scottature

Caucig Stefano fu Antonio di anni 72 di Prepotischis (Prepotto) dopo avere fatto bollire dell'acqua in una caldaia la quale doveva servire per la lavatura di un maiale poco prima ucciso, nel portare la caldaia col liquido bollente, e mentre stava per versarlo, il recipiente gli si rovesciò addosso, e l'acqua bollente lo investì al torace, all'addome e alle braccia. Trasportato d'urgenza al nostro Ospedale, venne subito dai sanitari curato, ma nulla valsero le cure perchè dopo poche ore dovette soccombere per la gravi scottature riportate.

La Scuola di disegno

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto in virtù del quale la Regia Scuola di disegno professionale di Cividale è riordinata come Regia scuola di tirocinio ad orario ridotto per arti edili e fabbrili. Il decreto, in data 13 novembre 1924 N. 2314, precisa le norme secondo le quali la Scuola dovrà svolgere la sua attività e precisa che al suo mantenimento concorrono: il Ministero dell'Economia nazionale con L. 29400; il Comune di Cividale con L. 8750; la Provincia del Friuli con L. 4375; la Camera di Commercio di Udine con Lire 875. Il Comune di Cividale resto obbligato in seguito delle deliberazioni prese all'atto della istituzione della scuola, a fornire alla scuola stessa i locali e da provvedere alla loro manutenzione ed alla fornitura dell'acqua, dell'illuminazione e del riscaldamento. Vanno pure a beneficio della scuola i contributi straordinari di Enti e di Privati e le tasse scolastiche.

Il ritorno degli alpini

Da oltre 15 giorni il nostro Battaglione Alpini era assente dalla sede per le manovre invernali, e ieri rientrò.

Presenziava all'arrivo anche S. E. il generale Vaccari comandante del Corpo d'Armata di Trieste, il quale ebbe parole di elogio per i soldati e per tutti gli ufficiali.

Agli ufficiali e soldati il nostro augurale saluto.

Sublime sacrificio

è il titolo del lavoro cinematografico che verrà proiettato questa sera sabato e domani domenica al Cine Teatro Corte.

Questa interessante produzione venne allestita a Parigi, sotto la direzione artistica del nostro concittadino signor Mario Corte. La proiezione sarà accompagnata da scelta musica.

Le marionette

Nella sala superiore della «Nave» il marionettista Vittorio Braidotti ieri sera ha iniziato un corso di rappresentazioni. Con i suoi fantocci di legno diverte piccoli e grandi. Le rappresentazioni susseguiranno per tutta la settimana.

La Veglia dell'Operaia

Questa sera al Teatro Sociale Ristori avrà luogo la tradizionale Veglia della Società Operaia pro fondo pensione. Numerosi premi sono a disposizione per i migliori gruppi di maschere, e nuovi ballabili per la occasione verranno eseguiti dall'orchestra Tomasig. L'esito di questa Veglia è assicurata per le numerossime adesioni.

Per la seconda edizione della «Guida Popolare»

Una circolare ai capi Istituto, ai direttori di officine, di fabbriche industriali, banche ecc. annuncia che la prima edizione della *Guida Popolare di Cividale* è già completamente esaurta e fa presente l'opportunità della ristampa in edizione migliorata per maggior copia di notizie riguardanti la nostra vita industriale, artistica e commerciale, con l'esclusione d'ogni intento di speculazione. Epperciò diversi cittadini hanno già mandato la loro sincera adesione al modesto ma utile lavoro al quale il compilatore attende nelle ore libere dalle sue importanti occupazioni, ed alcuni hanno fatto pervenire anche la loro offerta con parole cortesi e molto incoraggianti. Ad essi, come a tutti quelli che vorranno aiutarlo spontaneamente egli manifesta pubblicamente la sua riconoscenza. La «Guida» dovrebbe essere pronta per la prossima estate, in cui avremo la «Esposizione Agricola Industriale.

Ricerca di fornaciai

L'Ufficio centrale di Udine ha richiesto al nostro ufficio Intermandamentale di Collocamento, operai fornaciai per essere collocati a Milano.

Chi ha interesse di emigrare nella capitale della Lombardia potrà rivolgersi al suddetto ufficio per tutte quelle informazioni che credessero utili.

Funebri Cucavaz

La salma del compianto dott. Antonio Cucavaz, alla quale si tributarono a S. Pietro al Natisone solenni onoranze funebri, giunse nella nostra città ieri verso le ore 17.

A Porta San Giovanni, numerose autorità e cittadini attendevano il caro Estinto, che sotto una pioggia torrenziale fu accompagnato fino all'ultima dimora, avendo il defunto espresso il desiderio di essere tumulato accanto ai suoi cari.

Alla moglie, alla diletta figlia e parenti rinnoviamo le nostre più vive condoglianze.

Funebri Caneva

Modestissimi come il defunto li volle, si svolsero questa mattina alle ore 7.30 i funerali del compianto Giuseppe Caneva, senza torcie, senza fiori.

Uno stuolo di amici e parenti seguivano la bara, che fu accompagnata in chiesa e dopo le esequie, al Cimitero.

Fra accompagnatori vi era pure la bandiera della Società Operaia con la presidenza e molti soci.

Salutiamo commossi la salma di Giuseppe Caneva, e alla moglie, alla figlia e parenti tutti rinnoviamo le nostre condoglianze.

Via Ristori

In questi giorni di pioggia, Via Ristori è divenuta impraticabile. Più volte abbiamo reclamato per la riparazione di questa via, e si dovrebbe presto provvedere.

Riconoscenza Nazionale

Domani in Municipio verrà fatta la dichiarazione dei brevetti di riconoscenza Nazionale alle madri dei Caduti in guerra.

Assemblea dell'Ist. Orfani

Nella sala Aviani, ri riuniranno domani in assemblea i soci della sezione locale per l'assistenza Civile e religiosa agli Orfani di Guerra, per l'esame e approvazione del resoconto, nomina delle cariche e eventuali.

Beneficenza agli orfani di guerra

Il signor Specogna cav. Giuseppe di Tarcetta in memoria della compianta sua moglie Cernoia Marianna versa in beneficenza all'Istituto Friulana Orfani di Guerra di Rubignacco la somma di lire 50.

Il sig. Masutti Antonio di Cividale per onorare la memoria del proprio padre ha versato in beneficenza allo stesso Istituto la somma di lire 20.

IN PRETU'A
Causa il ballo!...

Giudice: avv. cav. Alessio — Cancelliere: sig. Ognissanti.

Tavagnacco Arturo da Manzano non potè sopportare lo spintone dell'incauto danzatore Todero Antonio, troppo confuso dalla vicinanza della dama prescelta, durante il ballo pubblico, in Manzano, la sera del 10 novembre 1924 e perciò gli lasciò andare dei ceffoni.

Il Pretore condanna il focoso seguace di Tersicore a lire 50 di multa!

Il vecchio arzillo e la donna manesca

Podorieszach Valentino di a. 66 da Savogna, avendo insultati e minacciati i coniugi Podorieszach Luigi e Birtig Angelina in Jeronizza il 15 dicembre u. s., quest'ultima si fece giustizia ammaccando un occhio al malcauto vecchietto. Il Pretore condanna il Podorieszach Valentino a lire 100 di multa ed assolve per ritorsione l'energica Angelina.

Sempre l'investimento!

Schierano Ernesto, avendo investito con l'automobile, nell'agosto u. s. tali Feletig Emilio e Scamich Basilio di S. Leonardo, che procedevano in motocicletta, producendo al Feletig delle lesioni piuttosto gravi, viene condannato a mesi tre di reclusione, e a L. 600 di multa, col beneficio della condizionale.

***

Per incauto acquisto di materiale bellico. Dell'Anese Vittorio di Casali Spessa, fabbro, è condannato a lire 100 di ammenda.

***

Ed infine vengono assolti per remissione di querela, Pontoni Pietro e Roncali Giuseppe, imputati di esercizio arbitrario delle proprie ragioni. Cudicio Pietro da Torreano per diffamazione in danno di Comelli Antonio, Pascoletti Rosa maritata Totis, per aver ingiuriato Marini Nello.

TARCETTA
Funebri dell'ex Sindaco

Vivo compianto ha destato la notizia della morte del signor Giovanni Costaperaria ex-sindaco del nostro Comune, persona in vista nel partito popolare.

I funerali riuscirono una manifestazione di cordoglio veramente imponente. Non si ricorda un concorso di amici più numeroso a nessun funerale. Dalla distribuzione delle candele fatta dalla famiglia dell'estinto, si potè constatare che oltre 4000 persone hanno preso parte ai funerali; 23 sacerdoti, funzionante mons. Liva, tutti i Sindaci ed ex Sindaci dei Comuni della Slavia, ma quello che più fece impressione, numerosissimi i poveri accorsi da ogni dove a pregare per il loro benefattore.

Alla salma porsero l'estremo saluto il Segretario Comunale per il Comune ed il sig. Carlo Jussig ex Sindaco di S. Pietro a nome della Slavia, facendo risultare la nota rettitudine del Costaperaria, e specialmente la sua generosità verso i poveri.

MAGNANO IN RIVIERA
Per il mutuo consesso al Comune

Con vero giubilo venne appresa la notizia che la Cassa Depositi e Prestiti ha concesso al Comune un mutuo di lire 460 mila per l'assestamento del Bilancio comunale e per il pagamento delle spese incontrate per la costruzione degli Acquedotti di Billerio, Prampero e Bueris.

Di ciò va data lode incondizionata al nostro Sindaco sig. Zuliani Ermacora, che con impareggiabile tatto amministrativo, seppe avviare la pratica intricatissima, ad esito felice, nonostante i numerosi burocratici impedimenti.

Il Comune che vede l'opera fattiva ed altamente meritoria dei singoli amministratori, non può che giustamente plaudire al nuovo raggiungimento dei desideri della popolazione.

Nel mentre quindi la Comunità si felicita col proprio capo sig. Zuliani raccomanda alla sua ben nota solerzia ed attenzione la pratica attinente alla domanda del sussidio di lire 50 mila dallo Stato per le riparazioni dei danni alluvionali causati dal torrente Urana.

TRICESIMO
Il ringraziamento del Re

(13). — In risposta all'omaggio rivolto da questa Sezione Combattenti a S. M. il Re i nocasione dell'Assemblea ordinaria è pervenuto il seguente telegramma:

«Presidente Sezione Combattenti, Tricesimo. — Pregiomi assicurare che Sua Maestà il Re ha gradito cortese omaggio trasmettere e compio Sovrano incarico trasmettere sentite espressioni ringraziamenti per gentile manifestazione».

Generale CITTADINI

SOCCHIEVE

La popolazione contro il Consiglio Comunale per la soppressione dell'applicato municipale

La popolazione del Comune, che domenica scorsa era intervenuta numerosa per assistere alla discussione del nuovo organico degli impiegati dopo una momentanea delusione per la soppressione dell'oggetto che l'appassionava, nutre fiducia che il sottoprefetto di Tolmezzo prenderà in considerazione i desiderata dei ricorrenti, annullando la delibera consigliare riflettente l'organico incriminato.

Il Sottoprefetto di Tolmezzo avocando a sè la questione ha richiesto anche la lettera ricorso dei frazionisti firmata da oltre 200 capi famiglia più influenti del Comune.

Eccovi il testo del ricorso:

«I sottoscritti, appartenenti alle diverse frazioni del Comune di Socchieve, vista la deliberazione presa dall'on. Giunta municipale per la soppressione del posto di applicato con relativi provvedimenti, la considerano priva di un vero scopo economico, ingiusta riguardo all'impiegato, dannosa agli effetti della regolare amministrazione.

Il messo scrivano Bertoli Sperandio, durante il suo lungo servizio, ha dimostrato di saper disimpegnare con fedeltà e perizia le sue mansioni, non solo, ma dimostrò di saper reggere l'intero ufficio durante diversi e lunghi intervalli che il Comune rimase privo di segretari. La precedente amministrazione comunale in considerazione dell'aumentato lavoro, persuasa che il Comune non poteva fare sicuro calcolo di un segretario stabile, considerando la praticità e perizia, acquisita dal messo scrivano Bertoli, lo promosse applicato, creando il nuovo posto in organico. Non è possibile che in un breve spazio di tempo le cose del Comune siano talmente cambiate da rendere inutile il posto di applicato, anzi consta che moltissime pratiche sono in sospeso, l'archivio in disordine, pei Consuntivi si deve ricorrere ad estranei d'ufficio, i segretari già stati in servizio interinale ed anche l'attuale dicono e ripetono che l'ufficio non potrà mai funzionare regolarmente col solo messo scrivano e senza applicato.

Nell'Ufficio comunale da anni vige il disordine appunto per deficienza di regolari impiegati in pianta stabile, si è dovuto sempre tirare innanzi alla meglio con detrimento però del regolare funzionamento, ora che detti impiegati esistono in regolare organico perchè si vuol sopprimere il posto d'applicato? Non certo per scopo economico, poichè non si può chiamare economia la riduzione di uno stipendio nel bilancio se d'altra parte si deve spendere assai di più per ricorrere al lovaro di impieg. estranei, provvisori ed avventizi. Non certo per buona norma amministr. perchè privarsi d'un impiegato provato, capace, pratico, conoscitore delle operaz. d'ufficio, per poscia con una scusa qualsiasi riprendere un novizio, sarebbe un provvedimento contrario a tutte le rette norme amministrative se non esiste un movente economico, un motivo amministrativo, qual'è allora, la ragione di ques'improvviso provvedimento?

I contribuenti che pagano hanno il sacrosanto diritto di pretendere che l'Ufficio comunale funzioni regolarmente, senza incagli, sospensioni, ritardi, che i conti siano fatti regolarmete ed annualmente, per far ciò è indispensabile la pianta di servizio attuale con impiegati provetti, onesti, assidui, la riduzione di essi con lo scopo di economizzare porterebbe invece sicuro e serio nocumento.

L'impiegato Bertoli ha iniziato il suo servizio ancora nel 1903 con sole lire 1.50 giornaliere sacrificando tutta la sua vita in ufficio adempiendo sempre con fedeltà e lodevole perizia alle sue incombenze. Non fu mai stato rimproverato e tanto meno punito ed ora dopo 22 anni, senza motivo alcuno si vuol metterlo a disposizione e conseguente riposo.

Con quale coscienza — domandano i frazionisti, si può permettere di rovinare un impiegato con 22 anni di lodevole servizio, affamando la sua famiglia i suoi figli? E se non esistono motivi seri e plausibili non è questa un'equa giustizia contro chi ha servito sempre bene.

Concludendo i sottoscritti frazionisti domandano al Consiglio comunale che dopo ponderato esame deliberi di respingere la ratifica della deliberazione della Giunta e di ritenere in pianta stabile il posto di applicato necessario al buon «andamento amministrativo» del Comune

Seguono le firme

***

Ci consta che l'amministrazione nel rimettere il suesposto ricorso al Sottoprefetto di Tolmezzo abbia fatto seguire con una nota di nullità inquantochè non esprime il pensiero dei componenti il concorso ed abbia anche implicitamente dichiarato che qualora l'illustrissimo rappresentante del Governo approvasse i desideri dell'intera popolazione del Comune, essi rappresentanti rassegneranno le dimissioni.

Della qual cosa i frazionisti, a quanto si dice sarebbero molto lieti.

CASSACCO

Assemblea dei Combattenti di Montegnacco

Il 10 corrente ebbe luogo nella frazione di Montegnacco la riunione ordiaria dell'Assemblea generale dei Combattenti, di questa Sezione. I signori sindaci Comelli Luigi, Michelutti Gio Batta e Venturini Ermenegildo per l'articolo 69 dello Statuto convocarono l'Assemblea, che riuscì numerosa per i presenti in paese di questa Sezione. Il signor Pellis Luigi nella sua qualità di Presidente dichiara aperta la seduta ed incarica il segretario signor Bassi Pietro di procedere all'appello: essendo l'assemblea n maggioanza si passa alla discussione degli oggetti posti all'ordine del giorno Il Segretario presenta il bilancio per l'anno 1924, dal quale risulta un'entrata di L. 1141.40 verso un'uscita di L. 1141.35; perciò a pareggio. Posto in votazione viene approvato all'unanimità; anzi il combattente Scruzzi Sebastiano ha parole di lode per gli amministratori e si congratula loro: a lui si unisce tutta l'Assemblea per il bene operato nell'anno critico della fondazione di questa Sezione.

Il presidente anche a nome del Consiglio, ringrazia della fiducia dimostratagli ed augura che i Combattenti tutti abbiano ad essere sempre uniti in una sola fede coll'amore reciproco, colla fratellanza, colla pace e col lavoro che unisce sempre gli animi, e mai gli disgiunge.

Propone quindi, e l'Assemblea approva, che siano considerati «Soci benemeriti» per speciali deferenze usate verso la Sezione, i seguenti signori: conte Antonino De Ciani per la sua continua collaborazione unitamente a tutta la sua famiglia. — Il sig. Michelutti Gio Batta direttore dell'orchestra, in unione a tutti coloro che si prestarono nelle diverse ricorrenze.

Sono pure ritenuti benemeriti i Signori Scruzzi e Comelli Luigi e gli operai che prestarono l'opera loro gratuita in occasione dell'inaugurazione del Parco della Rimembranza e della bandiera.

Vengono considerati come Soci onorari alcuni padri di Caduti per le offerte fatte a questa Sezione; a questi si aggiungono gli iscritti alla Sezione.

Si passa alla elezione, mediante scheda segreta, del nuovo Consiglio, che riesce così composto:

Presidente Pellis Luigi — Vice presidente Scruzzi Leonardo — consiglieri: Bassi Pietro — Michelutti Gio Batta — Zanetti Giuseppe — Venturini Giuseppe — Montegnacco Arnaldo. — Sindaci effettivi: Paolini Francesco — Comelli Luigi — Venturini Ermenegildo — Supplenti Felice Giuseppe — Gobessi Ermacora.

Il Consiglio rielegge a proprio segretario il signor Bassi Pietro. Prima di sciogliere la seduta venne proposto un ordine del giorno dal signor Montegnacco Arnaldo, che è del seguente tenore: I combattenti di Montegnacco, riuniti in assemblea, considerato che la Associazioe Combattenti ha pre fine la tutela dei diritti di chi alla guerra tutto diede, nonchè la tutela dei supremi diritti della nazione, deplora l'atteggiamento assunto da alcuni membri del Comitato nazionale, atteggiamento che ha portato al disgregamento dei combattenti e fa voti che uomini nuovi mantenendosi all'infuori d'ogni partito ridiano all'Associazione il prestigio perduto».

L'Assemblea approva ed applaude.

***

Offerte pervenute a questa Sezione: Zanetti Carlo lire 15, Zanetti Giuseppe 25, Scruzzi Leonardo 25, Bassi Pietro 25. — Somma raccolta dai soci onorari lire 53.40.

Il Consiglio d'Amministrazione sentitamente ringrazia.

Cronaca Cittadina

Un importante decreto prefettizio sulla classificazione delle Opere Pie

In data di ieri il Prefetto comm. Ricci ha pubblicato il seguente decreto:

Visti gli articoli 3 e 6 R. Decreto 30 di- di assistenza e beneficenza della Provincia del Friuli tenuto conto della estensione e dell'assistenza e beneficenza a dell'ammontare delle entrate patrimoniali effettive di ciascuna;

Visti gli articoli 3 e 4 R. Decreto 30 dicembre 1923 n. 2841;

Classifica: I. Fra le Istituzione di assistenza e beneficenza di prima classe: 1. L'Ospedale civile di Udine — 2. id. di Cividale — 3. Ospedale e Manicomio di Gemona — 4. id. id. di Palmanova — 5. id. id. di S. Daniele del Friuli. — 6. La Congreg. Carità e Legati di Udine — 7. Casa di ricovero di Udine — 8. Ospizio Cronici di Udine — 9. Ospizio Tomadini di Udine — 10. Casa secolare della Zitelle di Udine — 11. Orfanotrofio «Renati» di Udine — 12. Monte di Pietà di Udine — 13. Istituto Falcon Vial di S. Vito al Tagliam.

II. Tutte le altre appartengono alla II. classe e, agli effetti dell'anno iniziale del bilancio triennale, appartengono: al primo gruppo — triennio 1925-1927, le congregazioni di carità dei paesi redenti; al II. gruppo «triennio 1926 — 1928 le congregazioni di carità dei paesi appartenenti alla vecchia provincia del Friuli.

Al III. gruppo «triennio 1927-1929», Arta Mansioneria Laicop; Aviano Ospedale Civile; Cercivento Pio Istituto Elemosiniere «Lascito del Fabbro Battirame e Morassi»; Cividale Giardino d'Infanzia — Monte di Pietà — Legato Tiassi; Cordovado Asilo Infantile «Francesco Cecchini»; Gemona Asilo Infantile «Modesto Baldissera».; Latisana Ospedale Civile — Casa di Ricovero — Asilo Infantile «Rosa de Egregio». Moruzzo Legato Micoli; Mortegliano Asilo Infantile; Palmanova Asilo Infantile — Monte di Pietà; Pontebba Asilo Infantile; Pordenone, Casa di Ricovero «Umberto I.» Monte di Pietà — Asilo Infantile — Ospedale Civile; Pozzuolo del Friuli Opera Pia Sabbadini «Scuole di Agricoltura»; Sacile Ospedale Civile e Manicomio, Monte di Pietà — Casa di Ricovero; S. Daniele del Friuli Asilo Infantile; S. Vito al Tagliamento Ospedale Civile, Asilo Infantile «Fabrici». Spilimbergo Ospedale Civile, Asilo Infantile «Marco Volpe»; Tolmezzo Ospedale Civile ed Ospizio, Giardino d'Infanzia; Udine Brefotrofio Provinciale, Collegio della Divina Provvidenza, Istituto Uccellis Istituto Micesio, Società Protettrice Infanzia, Fondo Grazie Dotali di S. Giacomo, Commissaria Piani di Lovaria, Commissaria Uccellis, Ospizio Marino Friulano, Asilo Infantile «Marco Volpe».

Faranno parte inoltre del terzo gruppo tutte quelle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza appartenenti al territorio annesso alla vecchia Provincia di Udine, che verranno eretti in Ente morale e che non avranno i requisiti per essere classificati di prima classe.

***

La classificazione ed il raggruppamento delle Opere Pie della Provincia non esonerano le istituzioni di II. classe, che devono adottare un tipo di bilancio da valere per tre esercizi consecutivi, ad apportare annualmente con una apposita deliberazione, se necessario, le opportune variazioni.

Poichè solo le opere pie del I. gruppo sono obbligate a presentare bilancio pel triennio 1925-1927 si verificherà che, per alcune delle istituzioni di beneficenza del 2. o 3. gruppo l'ultimo bilancio approvato per compiuto triennio non potrà essere valido per gli esercizi 1925 e 1926. A quest'ultimo è fatto obbligo perciò di presentare subito per l'approvazione tutoria il bilancio pel 1925 se appartenenti al 2. gruppo, il bilancio pel 1925 e 1926 se appartenenti al 3. gruppo.

CONSORZIO IRRIGUO

L'assemblea del costituendo Consorzio irriguo di Castions avrà luogo, con l'intervento dei Rappresentanti della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Udine e del Consorzio Ledra-Tagliamento, domani alle ore 4.30, nella sala del Teatro S. Giuseppe, per trattare il seguente ordine del giorno:

Comunicazioni del Presidente e presentazione del progetto delle opere da costruirsi, compilato a cura della gestione autonoma e di Consorzi irrigui del Medio Friuli presso il Consorzio Ledra-Tagliamento; Provvedimenti per la costituzione legale del Consorzio; Visita agli impianti di derivazione e distribuzione del Consorzio Ledra-Tagliamento.

Per combattere la Filossera in Friuli
Disposizioni del Governo

Il ministro per l'Economia Nazionale ha con decreto di questi giorni, esteso le norme relative alla esportazione di vegetali o delle materie atte a difondere la filossera ai Comuni dei mandamenti di Gorizia, Canale, Aidussina, Comeno, Gradisca, Cormons, Cervignano, nei quali è stata appunto accertata la presenza della filossera.

Importante per i maestri

Il Provveditore agli Studi della Venezia Giulia comunica che è aperto un concorso suppletivo per la nomina ad insegnante straordinario di ruolo nei posti maschili, femminili e misti, attualmente vacanti ed in quelli che potranno rendersi vacanti entro il 31 luglio 1925 nelle Scuole elementari della Venezia Giulia.

Al concorso potranno prendere parte gli insegnamenti compresi nelle graduatorie non ancora esaurite di concorsi speciali e generali banditi per le scuole amministrate da altri Provveditorati agli Studi.

Essi dovranno far pervenire al Provveditorato entro il 5 marzo 1925 regolare domanda.

La Solenne cerimonia di domani al Collegio Arcivescovile "G. Bertoni"

Come abbiamo già pubblicato, i Sacerdoti Stimatini di Udine e Gemona ricorderanno domani, con solennità speciale, la prima centenaria ricorrenza della fondazione delle opere stimatine, istituite in Verona dal benemerito Ven. Bertoni.

La parte religiosa della festa si svolgerà in San Pietro Martire con Messa del Sup. Generale degli Stimatini e con pontificale alle 10 di S. Ecc. l'Arcivescovo di Udine, assistito da numerose rappresentanze cittadine e gemonesi. Si eseguirà la grandiosa Messa del Dobici con orchestra.

Nel pomeriggio si svolgerà una breve cerimonia per lo scoprimento nell'atrio del Collegio Arcivescovile «G. Bertoni», di un busto in bronzo del Ven. Bertoni, busto offerto da una schiera di amici e discepoli, e per l'inaugurazione di una lapide, nella quale gli Stimatini vollero perpetuare i nomi dei fondatori del Collegio.

Terminata la cerimonia nello scoprimento nel Teatro del Collegio ex allievi e allievi dell'Istituto svolgeranno un trattenimento puramente artistico di canto e musica sacra.

LE ONORANZE A PACIFICO VALUSSI

Chi volesse dalla nostra città, partecipare alla cerimonia della inaugurazione di una lapide a Pacifico Valussi (che si svolgerà domani a Talmassons alle 14) — Pacifico Valussi fu segretario dell'assemblea di Venezia che decise di resistere all'austriaco ad ogni costo — e condirettore e poi direttore del «Giornale di Udine» — è informato che alle ore 13, nel cortile dell'Albergo al Friuli troverà i necessari automezzi per il trasporto a Talmassons. Il prezzo del viaggio di andata e ritorno non sarà superiore alle lire 10.

Apprendiamo che il discorso ufficiale sarà tenuto dal cav. prof. bar. Enrico Morpurgo.

—o—

Il Concorso a premi per un progetto di casa colonica in bonifica

Il concorso a premi indetto dalla Sezione di Cattedra di Latisana per un progetto tipo di casa colonica in bonifica, avrà un successo superiore ad ogni previsione.

Il Comitato dispone ormai di una somma considerevole in virtù delle notevoli elargizione fatte da vari Enti, ben compresi dall'importanza del problema che il Concorso tende a risolvere.

Aggiungiamo ora all'elenco dei contribuenti i seguenti: Banca Depositi e Prestiti di Latisana lire 500 — Banca del Friuli, filiale di Latisana, 500 — Banca del Friuli, filiale di S. Giorgio di Nogaro, 500 — Circolo Agrario di Palmanova, 200.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

CASA DI RICOVERO. — In morte di Bertolini Antonia ved. Simonitti: Toniutti Giuseppe cartolaio 10.

Penombre
Et super nivem...

Si narra che un poeta, incontrando il carro funebre dei poveri che portava alla dimora estrema una salma ignota, senza che nessuno la seguisse, senza un fiore sopra la misera cassa, volle andare ad accompagnare lo sconosciuto, e non lo lasciò se non quando fu adagiato nella fossa, e prima che il becchino la chiudesse sparse lui di fiori l'esanime corpo. di chissà quale vinto della vita.

Così faccio io idealmente, in quanto lontano da Udine, per la salma della mondana morta vittima della morfina, là nel vicolo udinese, ove sorge una cosidetta casa di piacere: la casa di pena, effettivamente, delle creature più folli ed infelici insieme che sianvi quaggiù, e che fra un lazzo ed un singhiozzo servono allo sfogatoio umano:

Giulia Zucchini di Mantova, di anni 18.

Io penso — nell'attimo — solamente a questo: che fu bimba anch'essa fra le braccia di una madre: che sul picciol viso si chinò la genitrice e fissò gli occhioni errabondi quasi a domandare ad essi il destino della creatura. Io penso che fu giovanetta casta; che forse alzò le mani in atto di preghiera a Dio ed alla Madonna: che venne un giorno ed il suo cuore ebbe un palpito d'amore onesto e santo....

Poi?

Chi la travolse?

Una disperazione più forte della volontà; un bisogno estremo di pane non tanto per sè, quanto per un bambino nato dalla colpa?....

Chi mai può dirlo?

Certo era una dolorosa più delle altre.

Qualcuna, amorale congenita, si adagia nella infamia, così come il criminale porta con certa alterigia la casacca dell'ergastolano.

Altre no. Altre si dibattono nella stretoia della vergogna come l'uccellino nella gabbia. Non trovano la via dell'uscita. Gli eroi da romanzo che impalmano quelle donne per riabilitarle, vi sono sì; ma diventano sempre più rari.... E allora, come si fa? Si cerca l'oblio nello stupefacente: morfina o cocaina. Quando i ricordi cominciano ad illuminare il cervello; e il pianto sale alla gola; e la "padrona" guata severa colei che non sa personificare la gioia, ecco il rimedio; il veleno che annebbia i centri del pensiero; e dà una ebbrezza che impedisce il singhiozzo.... Così, sempre, pian piano.... per andare alla morte.

Viene la morte, eh? povera Giulia Zucchini!

Viene la morte — povera Giulia — fra una maledizione ed un cachinno. La maledizione della padrona del posto infame che ha sempre pauro di un fatto che provoca l'intervento della Questura. (Le case di tolleranza nascondono sempre qualche cosa alla polizia.... sono i centri di rifornimento della cocaina....). — Il cachinno del viandante....

Chi è morta?

Ah!....

E si ride.

L'uomo per cui il meretricio è legge, irride allo strumento profilattico di quella legge.

Non è generoso.....

A me: no, meglio, alla mia fede, povera salma di Giulia Zucchini!

Io ti seguo al sepolcro, e prego Cristo per te. Cristo che disse di non giudicare; Cristo che si commosse alle suppliche della Maddalena; Cristo che per ogni lagrima di pentimento e di dolore ha promesso il Cielo.

Super nivem dealbabor....

E quando a Monsignor Miriel, Vescovo santo, il terribile distruttore di regno; colui che condannò al patibolo sovrani e principi, narrò, nell'agonia angosciosa, le lotte sue, i patimenti sofferti perchè martoriato da dubbi; quando quello scacciato dagli uomini della restaurazione, dopo aver narrato, domandò al Vescovo:

— Ora, Eccellenza, che cosa volete da me?

Il Vescovo gli s'inginocchiò innanzi e rispose:

— La vostra benedizione.

MIRIEL.

Nomine nel consiglio dei Combattenti

Ieri sera, alle 21, presso la Casa del Combattente, si è riunito il Consiglio della Sezione locale dell'Associazione Combattenti per procedere alla nomina delle cariche.

Era assente il consigliere prof. Osvaldo Mazzocco, avendo dovuto accorrere al capezzale della madre gravemente ammalata.

Presiedeva l'avv. Mini, presidente dell'Assemblea, e la discussione fu alquanto vivace. Infine si procedette alla votazione a scheda segreta per la nomina del Presidente.

Su dieci votanti, ottennero cinque voti ciascuno i consiglieri cav. Emilio Pantanali medaglia d'oro, e il prof. cav. Osvaldo Mazzocco, mutilato di guerra.

La Presidenza — secondo disposizioni statutarie — toccò al cav. Pantanali, perchè di anzianità maggiore nella sezione di Udine, come socio, del professore Mazzocco.

Per la carica di vice presidente della Sezione, la votazione designò il dott. Giacomo Luchini. Risultò segretario il geom. Eugenio Zilli e consigliere economo il dott. Mario Dal Dan.

ASSEMBLEA DIPENDENTI ENTI LOCALI

Con l'intervento del segretario generale dei Sindacati fascisti sig. Romualdo Rossi, seguì ieri l'assemblea generale dei dipendenti dagli enti locali. Il signor Sarti fece la relazione morale che fu approvata.

Si svolse quindi una importante discussione in seguito alla quale veniva approvato il seguente ordine del giorno:

« L'assemblea generale dei dipendenti Enti locali riconosce le gravi difficoltà in cui si è svolta l'azione del Consiglio Direttivo sezionale, ne approva l'opera svolta rendendogli il debito omaggio e delibera, onde agevolare l'opera di riorganizzazione sindacale, di accettarne le dimissioni.

Fu poi nominata una Commissione con l'incarico di preparare la lista del Direttorio.

La Commissione riuscì così composta: comm. Gardi, Augusto Sarti, Avalli, Manganotti, Pretto, Pelizzoni, Rossi.

Parlò poi, vivamente applaudito, sulle finalità dei sindacati il commissario degli stessi, signor Romualdo Rossi.

Prima che l'assemblea si sciogliesse, vennero discusse ed approvate anche le domande di aumenti che saranno richieste alle amministrazioni, in rapporto al caro vivere.

Adunanza del Comitato del P. P. I.

Si è riunito giovedì p. p. il Comitato provinciale del Partito popolare con l'intervento dei deputati on. Fantoni e Gilardoni.

Il Segretario Politico avv. Tonutti riferì intorno alla situazione dell'organizzazione. Seguì una proficua discussione alla quale presero parte quasi tutti i presenti e l'on. Gilardoni portò dal Centro la notizia che le tessere distribuite dal Partito in questo primo periodo del 1925 sono in notevole aumento rispetto al 1924.

Il Comitato ha ritenuto di rinnovare vivissimo appello ai popolari perchè sia ripresa con animo aperto l'organizzazione in questa fase della vita politica italiana nella quale occorre affermare e con vigore i diritti della democrazia e della libertà.

L'avv. Candolini ha riferito intorno all'attività del Comitato locale delle opposizioni e intorno alla stampa.

Il Comitato approvò le direttive seguite dal Comitato delle opposizioni e deliberò di rivolgere ai popolari caldo appello perchè venga intensificata, con opera costante la diffusione della stampa popolare a cominciare dal «Friuli».

Infine, su proposta del Segretario Politico, il Comitato deliberò di tenere, alle fine di marzo, il Congresso provinciale del Partito.

FORNACIAI PER la LOMBARDIA e manovali per il Piemonte

—, L'Ufficio Intermandamentale di collocamento di Udine, via Prefettura 10, ha ricevuto notizie da Milano che con l'inizio della nuova stagione vi saranno forti richieste di operai lavoranti nelle fornaci, in tutte le specialità del mestire.

Le condizioni di paga sono ottime e l'inizio della nuova stagione, avrà luogo nella seconda quindicina del venturo mese.

***

Una fabbrica di Cementi e Calce del Monferrato fa richiesta per occupazione stabile di 10 o 12 manovali dai 23 ai 50 anni.

Il lavoro è continuativo tutto l'anno. Nella domanda è compresa la possibilità di collocare due o tre famiglie che abbiano almeno tre uomini atti al lavoro dai 23 ai 50 anni.

Le donne ed i ragazzi possono essere adibiti alla riparazione dei sacchi ed ai lavori generali, indipendentemente dagli uomini. Per informazioni e schiarimenti rivolgersi all'Ufficio Intermandamentale di Collocamento via Prefettura 10.

DECESSO

All'Ospedale è morto ieri Galliano Tavano della classe 1898, tubercolotico di guerra. — Giovane animoso, egli diede tutto alla Patria, combattendo sull'altipiano di Asiago, sull'Ortigara (ove venne anche ferito) sul Montello, sul Grappa.

Fu anche in Albania, ove ammalò di malaria.

Per la sua condotta esemplare venne decorato della croce di guerra.

Alla sua memoria, il nostro reverente saluto.

Fiera di San Valentino

L'annuale fiera di S. Vaelntino nel mentre la chiesa del Santo in via Pracchiuso ha avuto un concorso di fedeli grandioso il Mercato equino e bovino è stato quasi nullo causa il tempo pessimo, e anche il mercato mensile di Cividale.

Ecco alcuni dati sul mercato di Piazza Umberto I:

EQUINI: entrarono 85 cavalli, 21 muli e 7 asini. I prezzi si aggirano per i cavalli dalle 700 al 3700 e anche alle 3800 lire. Per gli altri equini non erano ancora stati pronunciati i prezzi.

Il mercato bovino fu pochissimo animato: entrarono 60 vacche, un paio di buoi, 17 giovenche e 30 vitelli.

I prezzi si mantengono stazionari come per i mercati precedenti.

Fino alle ore 11 nessun affare era stato concluso.

Obbligazioni delle Tre Venezie

Quotazioni del 13 corr.: corso medio 81.47 — Trieste 81.50 — Milano 81.50 — Roma 81.50.

Cronaca Sportiva

Udinese - Dolo

(Ore 14.30 - Campo Polisportivo)

Domani, dunque, seguirà l'importante incontro calcistico fra le squadre dell' A. S. Udinese e dello S. C. Dolo. Come ieri dicemmo, trattasi di una partita difficile per i nostri e, secondo le previsioni, vivacissima ed incerta fnio alle ultime battute.

L'undici udinese, insomma, dovrà impegnarsi a fondo pe rpoter degnamente figurare.

Pronostici? Sulla carta il Dolo si fa preferire, ma ciò non preclude la via alle speranze degli sportivi udinesi, i quali si augurano un esito soddisfacente per la squadra bianco-nera.

EDERA - PRO UDINE

Domenica sul campo fuori porta Gemona, in via Spilimbergo, avrà luogo una partita di calcio tra la compatta squadra del Pro Udine e quella dell'Edera, squadra sorta da poco tempo ma già molto promettente.

In caso di cattivo tempo la partita sarà rimandata.

ARTE e TEATRI

TEATRO SOCIALE

Un successo riconfermato

L'altra sera lo spettacolo organizzato dall'A. S. Udinese ottenne un nuovo caloroso successo.

Le allieve e gli allievi del simpatico Ente sportivo cittadino, furono applauditi nei vari esercizi, facendo onore alla prof. Corradi ed al sig. Barbieri i quali si tiene seppero istruirli.

Nuova messe di applausi raccolse la compagnia delle marionette a filo invisibile: Il Re Sofronio e la famosa guardia furono anche applauditi a scena aperta.

E una ben meritata manifestazione di simpatia ebbe per la sua serata d'onore il maestro Luigi Garzoni, vera anima di artista. La sua azione coreografica « Le Stagioni » fu ancor più gustata, grazie alla migliore esecuzione orchestrale.

Le brave allieve dell'A. S. U. nuovamente si distinsero. Furono applaudite nelle singole interpretazioni le signorine De Vallier (Primavera), Cancianini (Estate), Plateo (Autunno, la quale dovette bissare la sua aria, Alba Artuso (Inverno).

Al maestro Garzoni, che fu evocato al proscenio fra scroscianti applausi, il Consiglio Direttivo dell'A. S. U. offerse un artistico dono. Alla signorina prof. Corradi fu offerta una ricca «corbeille» di fiori.

Un particolare simpatico: i ciclamini e i bucaneve, cosparsi in scena dalle protagonisti delle «Stagioni» furono offerti al maestro Garzoni dai suoi alunni, i quali li raccolsero nelle colline circostanti a Paguacco.

LE MARIONETTE

Domani nel Teatrino di via Gemona 50, alle ore 5.30 pomeridiane, farà le sue il simpatico Facanapa nella commedia intitolata: « L'inaspettata eredità di Facanapa ».

Lavoro ultracomico-umoristico in 3 atti, 14 personaggi, 4 quadri. Ricca ed accurata messa in scena. La commedia è movimentata e ricca di sempre nuove situazioni e di inaspettate sorprese. I bambini devono essere accompagnati e custoditi.

SPETTACOLI D'OGGI

CINEMA CONCERTO « EDEN ». — Oggi dalle ore 17 e domani dalle ore 14, il Consorzio Cinematografico Direttori Italiani Associati, presenterà la spettacolosa feerie comico-sentimentale-avventurosa: « Il viaggio nell' impossibile », colla magistrale interpretazione di Giovanni Raicevich, Paolne Polaire, Augusto Bandini.

L'imponenza della messa in scena, la bravura degli interpreti, le trovate geniali di comicità inarrivabile, formano un programma divertentissimo e degno d'ammirazione. Concerto orchestrale. Ambiente riscaldato. Prezzi soliti. Lunedì « La strada », spettacolo intellettuale.

CINEMA - TEATRO MODERNO. — Un avvenimento cittadino che richiamerà l'attenzione di tutti gli udinesi appassionati del cinematografo è la film «Donne Viennesi» che verrà proiettata questa sera per il primo giorno. Questo poema di grande emotività che rievoca la vita, le vicende, i misteri della casa d'Absburgo, illumina la verità l'ambiente fastoso e moderno della grande metropoli.

L'interprete principale è Mary Philbin.

Ruzzello il bravissimo comico cantante svolgerà questa sera un nuovissimo repertorio di grande novità.

CINEMA TEATRO CECCHINI. — Oggi e domani ultimissime repliche della esilerante film: « Max domatore per amore ». Lunedì « Peg del mio cuore ».

Nel mondo di Tersicore

Una serata indimenticabile:

Veglionissimo Studenti

Stasera entrando al «Sociale», si avrà la impressione di tuffarsi in un'oasi profumata, in un paese di sogno, in un piccolo mondo orientale.

Gli ideatori dell'addobbo del quarantaduesimo Veglionissimo Studenti (alludiamo agli amici rag. Antonio Baldini e Vittorio Nonino) possono sentirsi ben soddisfatti. Esso è quanto mai geniale e piacerà molto, indubbiamente.

Lo fondo del palcoscenico raffigura una originalissima idealizzazione di giardino giapponese, dovuta al pennello di Vittorio Nonino. Tinte vivaci: verde, giallo, rosso in una fusione di ottimo effetto. Tutto ciò appare a traverso una trasparente mascheratura che chiude il posto riservato all'orchestra. Dinanzi a questa furono preparati altri palchi, poichè quelli del Teatro non bastarono a soddisfare le numerose richieste.

Tutto intorno alla sala e i vari riquadri, sotto ogni ordine di palchi, furono ornati dall'infaticabile Nonino e dal geom. Gilfredo Pittino con vivaci decorazioni a fregi di stile giapponese. Il soffitto è stato mascherato con una immensa coppa di alabastro, la quale, unitamente ai numerosi «abat-jours», emanerà una luce suggestiva. Per tutta l'altezza dei palchi sono cresciute piante di glicinie; e fiori di pesco, fiori di loto completano il magnifico quadro.

Ma... le nostre indiscrezioni sono già troppe. A stasera, dunque, per ammirare le dovizie del mondo orientale profuse a piene mani in una notte di sogno.

DOMANI SERA AL SOCIALE

seguirà la seconda veglia danzante elementare. Speciale servizio di buffet nell'interno del Teatro.

ULTIMA ORA

Oggi, il Senato approverà la nuova legge elettorale politica

La seconda seduta del Gran Consiglio Fascista

ROMA, 13. — Stasera, alle ore 22, a Palazzo Venezia fu tenuta la seconda seduta del Gran Consiglio. L'on. Ricci ha fatto la sua relazione sul movimento giovanile fascista.

Attività in ogni campo

Il Gran Consiglio, nell'approvare le direttive dell'opera svolta dal Direttorio Nazionale per un maggior sviluppo dell'organizzazione giovanile, richiama tutte le federazioni provinciali ad una più vasta considerazione sull'importanza delle avanguardie e dei balilla. Ogni buon fascista sa che la vita del Partito trae la sua ragione di essere dalle vecchie camicie nere che hanno affrontato serene la lotta cruenta degli anni più duri e non può avere sicurezza di avvenire se non inquadra ed organizza le reclute del fascismo, affinchè braccio, cuore e mente dei giovani siano preparati a nuove conquiste. Sopra l'organizzazione dell'Ufficio Stampa e propaganda ha fatto una relazione l'on. Ciarlantini. Egli ha messo in rilievo il graduale miglioramento tecnico di tutti gli organi provinciali che ammontano ormai a settanta, la crescente diffusione dei medesimi specie nelle zone rurali ed il consolidamento amministrativo che garantisce la loro esistenza. I quotidiani dichiaratamente fascisti, circa una ventina, rappresentano dei sicuri presidi del fascismo e vanno sempre più perfezionando i loro servizi. Complessivamente, la tiratura è tale da confortare e da ripagare gli sforzi che il partito compie per attrezzare la sua stampa. Anche le riviste fasciste aumentano di numero ed acquistano un prestigio notevolissimo, assolvendo compiti di critica e di studio indispensabili, in modo particolare per la gioventù. Con lo sviluppo della stampa si nota un notevolissimo progresso nel campo della propaganda e della cultura. Sono state tenute in questi ultimi mesi dai migliori uomini del fascismo, conferenze varie, sono stati fondati istituti di cultura universitaria, corsi pratici professionali e di arti applicate, biblioteche; sono state organizzate visite d'Istruzione. I fascisti dovunque dimostrano di voler integrare la loro passione politica con consapevolezza sempre più vigile dei loro compiti e dei grandi obbiettivi del regime fascista.

L'on. Mazzolini riferisce sul movimento femminile e sulla Federazione degli universitari fascisti. Il movimento femminile ripreso da appena due mesi, ha dato notevoli risultati. I gruppi femminili sono oggi oltre 400. In parecchi centri si sono iniziati corsi di igiene e si è dato vita a scuole per le massaie e ad opere di assistenza. L'ispettorato diretto dalla signora Elisa Dajer Rizioli, in perfetto accordo col Direttorio, ha diramato lo Statuto-regolamento dei fasci femminili, ed ha iniziato la pubblicazione della rassegna quindicinale che ha già una larga diffusione. In ogni provincia si stanno costituendo nuovi gruppi. L'opera di assistenza compiuta dalla signora Mezzomo, presidentessa delle famiglie dei caduti fascisti, è quotidiana e proficua di bene. La signora Mezzomo ha visitato nelle provincie d'Italia numerose famiglie di nostri caduti e mutilati, recando ad esse tangibile conforto.

La Federazione degli universitari fascisti che si intitola ad Alfredo Oriani, ha costituito i suoi gruppi in ogni centro di studi. Buone iniziative sono state prese e si stanno prendendo per la istituzione per le case del gogliardo, dei circoli di coltura e di biblioteche. Assai efficace si è manifestata l'opera degli studenti universitari fascisti a sostegno della riforma Gentile. E' prossima la pubblicazione del settimanale intitolato: «La rivolta ideale».

Il Gran Consiglio ha espresso la propria soddisfazione ai tre oratori on. Ricci, Ciarlantini e Mazzolini. Ha quindi preso la parola l'on. Igliori per svolgere la sua relazione sopra la situazione degli enti antarchici. Data l'ora tarda e il grande interesse dell' argomento, il seguito della relazione e la discussione sopra di essa è stata rinviata a mercoledì sera, 18 corr., alle ore 22.

in cui predomina la tendenza più rigida; altri invece rilevava che, se è vero che l'on. Farinacci è intransigente, non deve essere considerato un estremista nel senso comunemente dato a questa parola; egli è sopratutto un disciplinatissimo al partito e, come lo stesso on. Mussolini ha fatto notare al Gran Consiglio, proponendone la nomina, ha sempre mantenuto la sua posizione di prima linea, anche nei momenti più critici per il Governo e per il Partito.

I giornali dell'Opposizione osservano che la nomina di Farinacci indica che nelle sfere direttive del Fascismo non si considera prossima la pace e nemmeno un armistizio. Dicono che lo spirito italiano in particolar modo è sostanzialmente contrario alle formazioni rigide di partito, le quali provocano necessariamente la tensione degli spiriti, e si preferisce quella politica di accordi e di accostamenti che porta alla distensione degli animi.

***

Intervistato, l'on. Farinacci ha detto che la sua nomina è una conseguenza logica della presente situazione; monito ai nemici e agli amici.

— La sua nomina è stata preparata?

— Affatto; seduta stante, il Presidente mi ha proposto a segretario generale del partito e la sua proposta è stata approvata all'unanimità. Io ho protestato, ricusando, ma la mia protesta non ha avuto effetti e dovetti obbedire.

— Il suo programma?

— E' ben conosciuto: ritorno del fascismo alle origini.

— Sicchè la sua nomina significa...?

— Che si è convenuto in tutto quanto io vado sostenendo da anni, e che le condizioni da me invocate si soon finalmente raggiunte. Il Duce ha detto che è stata vinta la battaglia, non la guerra: ora vogliamo vincere anche la guerra.

La prima riunione del Direttorio Fascista fissa le attribuzioni dell'on. Farinacci

ROMA, 14. — Ieri si è riunito il direttorio del Partito Nazionale Fascista che si è occupato di fissare i compiti del segretario generale politico e del Direttorio stesso. Organo supremo direttivo del partito fascista resta il Direttorio Nazionale, mentre il segretario politico on. Farinacci ha il compito di dare esecuzione ai deliberati di ordinaria amministrazione e a quelli di carattere urgente, di convocare e precedere il Direttorio del partito, fissando in precedenza gli argomenti dell'ordine del giorno.

La Giunta esecutiva è di fatto soppressa e il segretario generale ha facoltà di chiamare a Roma elementi fascisti competenti in questioni provinciali, allo scopo di essere aiutato nella valutazione dei problemi delle varie Federazioni. L'on. Ciarlantini è stato confermato capo dell'Ufficio stampa mentre l'on. Barnaba continuerà ad occuparsi delle questioni amministrative.

La riunione del Direttorio Nazionale è stata oggi presieduta dall'on. Farinacci.

« Dopo avere esaminato — dice il comunicato diramato — alcune direttive di massima per la preparazione del Congresso dei Direttorii provinciali deliberato dal Gran Consiglio di ieri sera, sono state confermate le direttive di organizzazione interna del partito, stabilite le risoluzioni più rapide delle ultime reggenze straordinarie, e infine, confermate le istruzioni all' on. Gianferrari, commissario in provincia di Alessandria. L'on. Farinacci ha domandato un breve congedo di alcuni giorni per assumere le funzioni di segretario generale e coordinare l'opera dei vari uffici del partito costituiti dal Direttorio.

Il Direttorio si è quindi occupato delle situazioni nella varie provincie.

FARINACCI INTERVISTATO

ROMA, 14. — La nomina a segretario generale dell'on. Farinacci, ha fatto — come era da prevedersi — viva impressione.

Si diceva che la nomina dell'on. Farinacci riesce particolarmente gradita a quei fasci

La riforma elettorale

Ieri, in Senato, fu chiusa la discussione del disegno di legge sulla riforma elettorale politica.

Mosca invoca dal governo che la libera esplicazione della volontà degli elettori sia nelle prossime elezioni efficacemente garantita mediante la conservazione integrale di quei limiti all'azione del potere esecutivo che lo statuto aveva provvidamente concesso.

Crispolti e Pavia esprimono fiducia nell'on. Mussolini. L'ultimo, trova buoni ed utili gli emendamenti proposti dall'ufficio centrale del Senato al disegno di legge; ma soggiunge che, se il Governo non li accettasse, voterebbe ugualmente la legge.

Ferri dà ragione del seguente suo ordine del giorno:

« Il Senato, approvando nelle sue linee fondamentali il progetto di legge, con proposito di introdurre quegli emendamenti che varranno a garantire agli elettori di tutti i partiti le possibilità di votare e la libera scelta del candidato, passa alla discussione degli articoli».

Fracassi dice che l'atto più nobile che il Senato possa fare è di approvare la legge quale è.

Viana fa qualche osservazione, e soggiunge di avere tanta fiducia nella prudenza, nell'ingegno e nelle qualità dell'on. Mussolini che non dubita che le sue osservazioni saranno accolte come non prive di fondamento.

Chiusa così la discussione generale, ha la parola il senatore Schanzer, il quale risponde alle varie osservazioni che sono state fatte.

Per oggi, sabato, è atteso un voto politico del Senato; ma non vi è dubbio che tale voto sarà favorevole al Governo.

La provincia di Milano per il giubileo di S. M. il Re

MILANO, 13. — Nella sua riunione odierna la Deputazione provinciale ha deliberato l'erogazione di lire centomila come contributo alla fondazione dell'Istituto Nazionale per la lotta contro il cancro, intitolato al Re per il suo venticinquesimo anno di regno. Inoltre, per commemorare con propria iniziativa il giubileo del Sovrano, ha stabilito la creazione di un fondo denominato contributo di omaggio a Vittorio Emanuele III a vantaggio di Società Cooperative per la costruzione di case popolari per mutilati e combattenti.

Nuova strana clausola nei contratti di lavoro

VERONA 13. — Oggi il Congresso Nazionale della Confederazione (bianca) dei lavoratori italiani, discutendo problemi economici di alta importanza sociale, ha votato all' unanimità il seguente ordine del giorno, presentato dal cav. Falzaro:

« Ammesso il principio che i buoni costumi alzano la dignità dei popoli e che in modo speciale il parlare blasfemo e sporco nuoce alla produzione e alla pacifica convivenza sociale, l'assemblea fa voti che in tutti i contratti tra capitale e mano d'opera venga obbligatoriamente incluso il divieto ad ambe le parti di bestemmiare, disposizione che stabilirà un nuovo segno tangibile dell'altezza di civiltà della nostra generazione ».

BORSA DI TRIESTE

CAMBI: Amsterdam da 965 a 980 — Belgio da 122 a 124 — Francia da 128.50 a 129 — Londra da 115.40 a 115.80 — Nuova York da 24.15 a 24.25 — Spagna da 340 a 345 — Svizzera da 465 a 468 — Atene da 38 a 41 — Berlino da 570 a 580 — Bucarest da 12.25 a 12.75 — Praga da 71.30 a 71.80 — Ungheria da 0.0330 a 0.0340 — Vienna da 0.0337 a 0.0347 — Zagabria da 39.45 a 39.75.

Rendita 83.25, consolidato 98.

BORSA DI MILANO

CAMBI: Francia 128.70 — Svizzera 466.75 — Londra 115.70 — New York 24.205 — Berlino (marchi oro) 576 — Vienna 0.0341 — Bucarest 12.25 — Belgio 122.75 — Spagna 344.75 — Praga 71.65 — Rendita 83, consolidato 98.05.

Le alterne vicende della guerriglia al Marocco

MADRID, 13. — Un comunicato ufficiale sulle operazioni al Marocco, dice:

Nel settore di Larache, per il tradimento di indigeni sottomessi, la posizione di Saura è stata sorpresa. Il comandante della posizione e parecchi soldati sono stati uccisi. Una colonna di soldati, subito formata, è accorsa ed ha inflitto una dura punizione ai ribelli. La posizione è stata ripresa. Secondo informazioni di indigeni, i ribelli si preparerebbero ad agire più attivamente sulle linee della regione occidentale.

Dopo la catastrofe nella miniera di Dortmund

BERLINO, 13. — Il Nunzio Apostolico mons. Pacelli, l'incaricato di affari italiano e numerosi rappresentanti diplomatici, hanno espresso al Ministro degli esteri le condoglianze dei rispettivi governi in occasione della catastrofe di Dortmund.

DORTMUND, 13. — Il cancelliere Luther, arrivato verso mezzanotto, si è recato immediatamente sul luogo del disastro, interessandosi vivamente dei lavori di salvataggio e dei provvedimenti presi allo scopo di assicurare l'ulteriore lavoro di sgombero.

Dopo essersi trattenuto a lungo davanti alle salme delle vittime, visibilmente commosso, il cancelliere ha ricevuto i membri del Consiglio degli operai della miniera, ai quali egli ha espresso le più sentite condoglianze. Il cancelliere ha quindi compiuto una visita alla miniera ed è poi ripartito per Berlino.

Giornale svizzero sequestrato per ingiurie a Mussolini.

BERNA, 13. — Il Consiglio federale ha ordinato il sequestro definitivo del giornale satirico «Giftmudel» perchè conteneva ingiurie contro il presidente del Consiglio italiano on. Mussolini.

La famiglia **TAVANO** nell'impossibilità di ringraziare particolarmente quanti, con loro, vollero piangere l'irreparabile perdita del loro caro

GALLIANO

commossa, esprime a tutti, con questo mezzo, profonda gratitudine, per l'unanime dimostrazione di cordoglio. In special modo ringrazia l'Assoc. Tubercolotici di guerra, l'Ass. Reduci Combattenti, l'Ass. Mutilati ed Invalidi di Guerra.

Udine 14 febbraio 1925

TOBIA BIAGIO angosciato, annuncia l'irreparabile perdita dell'indimenticabile amico

TAVANO GALLIANO

col quale condivise a lungo la gerenza della ditta Tobia Vincenza e figli e le comuni aspirazioni per lo sviluppo e la prosperità dell'industria Vinicola Italiana.

Udine 14 febbraio 1925

Avvisi Economici

TARIFFE. — *Ricerche d'impiego e di avoro, cent. 10 la parola — avvisi vari offerte d'impiego, ricerche di appartamenti, case, ecc.) centesimi 15 — avvisi di indole commerciale cent. 20. — Bagni, Villeggiature, luoghi di cura, cent. 25. — Per ogni avviso — minimo 10 parole.*

DOMANDE D'IMPIEGO

SIGNORINA pratica ufficio, dattilografia, italiano, sloveno, tedesco, buoni certificati, mai pretese occuperebbesi Udine. Scrivere Brezigar, Fondiaria Gorizia.

OFFERTE IMPIEGO - LAVORO

CERCHIAMO operaie ed apprendiste sarte Uomo. Rivolgersi Basevi e Figlio Via Micesio 23.

CERCASI Apprendista 12-13 anni per negozio mercerie - chincaglierie referenze ottime. Rivolgersi via Gemona 50.

FITTI

AFFITTASI appartamento sette vani, via della Posta 26.

AFFITTASI Lo Marzo, grandioso locale, uso magazzino, laboratorio, deposito. Rivolgersi Fuori Porta Grazzano 8.

COMMERCIALI

UNDERWOOD portatile, nuova, vendesi occasione. Rivolgersi Cassetta 17 Unione Pubblicità Udine.

VENDESI casa civile sita in via della Faula; otto stanze, orto, corte, stalla, prezzo conveniente. Rivolgersi al N. 25 della suddetta via.

CAUSA partenza vendo macchina ajour seminuova - quattro camere da letto, sala da pranzo, Via Tiberio Deciani 21.

CEDESI per ritiro commercio Caffè-Bar posizione centrale Udine. Scrivere Cassetta 6 M. Unione Pubblicità Udine.

MOTOCICLETTA Neveurskson piccola 2 ¼. Rivolgersi Cassetta 18 Unione Pubblicità Udine.

BANCA COOPERATIVA UDINESE

Situazione al 31 Gennaio 1925

Attività			Passività		
Cassa	L.	277.818,20	Depositi fiduciari	L.	8.614.462,45
Camb. e Buoni del Tesoro	„	8.637.508,40	Cassa di Prev. Impiegati	„	60.542,81
Valori dell' Istituto	„	1.261.398,62	Azion. conto divid.	„	16.553,95
Effetti per l'incasso	„	743.643,70	Antic. pel credito agrario	„	406.000,00
Conti corr. garant. ed ant.	„	994.798,04	Corrispondenti	„	4.291.376,39
Corrispondenti	„	3.161.531,60	Creditori per avalli	„	1.017.884,00
Stabili e Mobilio	„	150.001,00	Depositanti a gar. e cust.	„	5.159.725,16
Debitori per avalli	„	1.017.884,00	Capitale e riserve	„	371.438,03
Valori di terzi a gar. e cust.	„	5.159.725,16	Risconto a favore 1925	„	120.836,19
			Profitto netto dell'eser.	„	145.850,81
Totale	L.	20.404.368,72	Totale	L.	20.404.368,72

Il Sindaco D. CELLA — Il Presidente G. VENIER — Il Direttore R. BETTINA

Suore benemerite

Consegna di ricompense alle ancelle dell' Ospedale Militare

Ieri all'Ospedale Militare ebbe luogo una simpatica cerimonia: quella della consegna della Croce di Guerra alla Superiora e ad alcune suore dell'Ospedale stesso, che si distinsero per coraggio, abnegazione e filantropia durante l'invasione nemica.

Erano presenti mons. Quargnassi Vicario generale, in rappresentanza della Curia Arcivescovile, col cerimoniere don Angelo Venturini; il dott. cav. uff. Antonio Cavarzerani per l'Ordine dei Medici, il dott. Peratoner, Suore dell'Ospedale civile, rappresentanze dei Corpi del Presidio e tutti gli ufficiali dell'Ospedale.

Il Direttore di Sanità del Corpo d'Armata, colonnello Medico Saggini, venuto da Trieste, con belle parole tesse l'elogio delle valorose Suore; poi il Direttore dell'Ospedale T. Colonnello Medico Zanuttini lesse la relazione di proposta per la ricompensa oggi concessa, relazione che riassume tutte le benemerenze acquisite dalle odierne decorate e provate da unanimi testimonianze.

Esse, partite da Udine, secondo gli ordini avuti, il 18 Ottobre 1917 per ritirarsi oltre il Tagliamento, si fermarono per istrada in più luoghi per prestare soccorso a malati e feriti, anche in mezzo ai combattimenti; poi, non potendo proseguire, alcune di esse, dopo varie peregrinazioni tornarono al loro Ospedale, dove furono abbastanza benevolmente accolte dalle Autorità Militari germaniche.

Un magnifico episodio

Qui, durante l'anno dell'invasione esse si adoperarono in tutti i modi con abnegazione mirabile e spesso con rischio personale, in pro dei feriti e malati tenendo viva la fiamma della speranza e dell'amor patrio. Degno di nota, fra l'altro, per nobile fierezza l'episodio della Superiora, che rientrando all'Ospedale, e trovata per terra presso alla porta una bandiera italiana che fungeva da nettapiedi, la raccoglie, ne scuote la polvere e la porta con se, sotto gli occhi attoniti del personale di guardia tedesco, che non sa o non pensa ad opporsi. Come pure simpatico lo sfogo di cantare e far cantare talvolta, in sordina, alle operaie arruolate per la lavanderia, canzoni patriottiche in Friulano, per farsi meno facilmente comprendere dai soldati tedeschi.

Due di quelle Suore non sono più qui e non poterono quindi presenziare alla cerimonia, mentre due altre delle decorate, che ora sono tornate invece a Udine, durante la ritirata giunsero a passare il Tagliamento e stettero negli Ospedali di Treviso, per tutto un anno, sotto i bombardamenti aerei, esempio a tutti di calma e serenità in momenti criticissimi perchè gli Ospedali dove prestavano servizio erano stati gravemente colpiti.

Già subito dopo la liberazione il ten. colonnello prof. comm. Berghinz giunto fra i primi a Udine a dirigere il servizio Sanitario e poi il colonnello Donnini avevano inoltrato proposte di ricompense per le benemerite Suore; tali proposte, per varie vicende relative a quel periodo agitato, non ebbero esito; ora, rinnovate dalla Direzione dell'Ospedale e dalla Direzione di Sanità, fu resa giustizia alle valorose donne.

Le decorate sono:

Superiora Taglialferro Florinda (Suor Nazzarea) — Suore: Pedrollo Adele (Suor Ersilia) — Serafini Genovetfa (Suor Servidea) — Silvestrini Teresa (Suor Evarista) — Sudero Aquilina (Suor Paolilla) — Todesco Maria (Suor Orsola).

La partenza del col. M. Saggini Direttore di Sanità da Trieste

Dopo la cerimonia per il conferimento della croce di guerra alle Suore, il col. Saggini ha adunato a gran rapporto gli ufficiali per saluto di cogedo, poichè egli è stato trasferito a Bologna quale Direttore di Sanità di quel Corpo d'Armata. Alle sue nobili e affettuose parole di saluto rispose il Direttore dell'Ospedale, ten. col. Zanuttini, manifestando il sincero rincrescimento di tutti i dipendenti per tale trasferimento, per quanto lo si sappia desiderato dal col. Saggini per ragioni di famiglia, poichè tutti in lui altamente apprezzavano il Gentiluomo perfetto, dotato delle più belle qualità di Medico e di ufficiale, esempio di attività e di rettitudine.

Al chiarissimo colonnello Saggini che fu già in passato Direttore del nostro Ospedale, poi di quello di Trieste e infine Direttore di Sanità del Corpo d'Armata e che lascia gratissimo ricordo anche qui, fra quanti lo conobbero vada il nostro deferente saluto e il migliore augurio.

Una donna vinta dallo sconforto!

Certa Adelaide Toniutti, maritata Cremese, d'anni 25, abitante in via Napoli (baraccamenti di fuori porta Grazzano) tentava por fine ai suoi giorni ingoiando della tintura di iodio e del lisoformio.

La Toniutti nata in Jugolsavia circa due anni addietro si maritò con Alfredo Cremese fornaio.

Il matrimonio non fu felice.

La causa di questa infelicità coniugale dovesi ricercare nell'incompatibilità di carattere di entrambi.

La moglie stanca, sfiduciata, avvilita pensò di ritornare in Patria presso la sua famiglia e ieri mattina partì da casa dirigendosi verso la stazione.

La disgraziata priva di mezzi, vinta dallo sconforto, girellò alcune ore per le vie della città fino alla una circa. Poi si presentò all'albergo Europa, chiese una camera: La ottenne e vi salì, rinchiudendosi a chiave. In lei si andava già maturando il triste proposito del suicidio.

Infatti verso le ore 17 e mezza, furono uditi, provenienti dalla stanza occupata dalla Toniutti, dei lamenti delle grida soffocate di aiuto.

Prontamente alcuni domestici, salirono le scale, e con un colpo di spalla fu aperta la prota della camera: la povera donna giaceva sul letto: gli occhi stravolti, la bava alla bocca; nelle mani stringeva ancora una bottiglietta vuota di tintura di jodio, sul comò un piccolo flaconcino di lisoformio pure vuoto.

Gli accorsi capirono subito di ciò che si trattava: la donna aveva bevuto del veleno a scopo suicida.

Fu telefonato alla autoambulanza dei pompieri, colla quale, giunta dopo brevi istanti fu accompagnata all'Ospedale Civile.

Ivi giunta il dott. Petronio le praticò la lavatura dello stomaco mettendola fuori pericolo.

Il sanitario credette però opportuno trattenerla nel Pio luogo in osservazione.

Interrogata la disgraziata sulle cause che la spinsero al triste passo, disse d'essere stanca della vita, accennando ai dispiaceri col marito.

Chiestole perchè non partì per la Jugoslavia come aveva divisato, rispose che le riuscì impossibile perchè i mezzi che aveva erano insufficienti.

I FUNERALI DELLA ZECCHINI

Abbiamo detto ieri dei risultati della autopsia della Giulia Zucchini.

La sua salma fu trasportata al Camposanto con un carro funebre dell'impresa Cicinelli. I funerali si faranno invece oggi nel pomeriggio, dalla cella mortuaria del Cimitero, alla fossa.

—o—

NEL LIBRO D'ORO DELLA DANTE

Sottoscrizione per iscrivere nel Libro d'oro dei soci perpetui della Dante il nome del compianto e benemerito cav. avv. Giacomo Baschiera: Hanno versato lire 10: colonn. cav. Giovanni Milani da Sanremo, Giordani dott. Ivo da Buttrio, Fracassetti gr. uff. prof. Libero da Roma, Valentinis Maria, Rizzi Pietro. — L. 562.

Università Popolare

LA CONFERENZA DEL PROF. MARCHESI

Ieri sera il prof. gr. uff. Vincenzo Marchesi ha tenuto, all'Università Popolare la annunciata conferenza, che abbracciò l'ampio ed interessante periodo storico che va dal trattato di Campoformido al Congresso di Vienna.

Dell'interessante lezione cerchiamo di riprodurre la trama. Alla caduta della repubblica veneta seguirono in Italia altri mutamenti politici: il Piemonte e la Toscana furono occupati da Francesi, e sorsero le repubbliche ligure, cisalpina (Lombardia ed Emilia), romana, partenopea e lucchese, che ebbero una costituzione modellata sulla francese. Degli antichi stati rimasero soltanto la repubblica di S. Marino e il ducato di Parma. Ma, allorchè Napoleone partì per l'Egitto, gli austro-russi, collegati con l'Inghilterra e coi Borboni di Napoli, scesi nella penisola, restaurarono i vecchi governi, perseguitando ferocemente i partigiani delle nuove idee. In quei giorni tristissimi, nel Napoletano vennero uccisi gli uomini più puri ed intemerati. Le cose però mutarono di nuovo, quando Napoleone fattosi colla violenza signore della Francia, riportò la vittoria di Marengo, alla quale tennero dietro i trattati di Luneville e di Amiens. La pace durò breve tempo, perchè formatasi una nuova coalizione europea contro la Francia, Napoleone, che frattanto era stato eletto imperatore e re d'Italia (maggio 1805) rotti gli Austro-russi ad Austerlitz, costrinse Francesco d'Austria a cedergli il Veneto, che fu unito al Regno d'Italia (1806).

Da questo istante fino al 1811, il grande capitano moltiplicò i suoi trionfi e divenuto veramente l'arbitro dell'intera Europa. Infine la sciagurata spedizione di Russia determinò la sua rovina, alla quale seguirono la caduta del Regno d'Italia, retto da Eugenio Beauharnais, e la restaurazione degli antichi governi.

Il dominio francese valse a scuotere l'Italia dal torpore e ad accendere negli animi dei migliori lo spirito militare e il desiderio di libertà e di indipendenza. Lo prova il fatto che nel 1814 alcuni illustri italiani trattarono con Napoleone relegato all'Elba perchè assumesse l'ufficio di liberatore. Egli, invero, promise; ma ricomparve invece in Francia, ove regnò altri cento giorni e chiuse a Waterloo la sua splendida epopea. Anche Giachino Murat, re di Napoli, chiamò i nostri connazionali a libertà e ad indipendenza; ma, da nessuno seguito, dovette abbandonare la corona ai Borboni; l'anno dopo, sbarcato in Calabria e fatto prigioniero, venne fucilato.

Parve così in Italia si assodasse definitamente il dominio austriaco, ma la generazione che aveva assistito alla rivoluzione francese e aveva subìto il fascino di Napoleone, cominciò ad agitarsi e a cospirare per liberare la patria ed avviarla a migliori destini.

Un rilievo: nonostante la valentia dell'oratore e il grande interesse dell'argomento, il pubblico invero non era numeroso. Peccato, giacchè è stata una dotta quanto interessante lezione.

—o—

FUNZIONARIO CHE CI LASCIA

Con recente decreto ministeriale il dott. Alfredo Rizzo da più di tre anni ispettore presso il dipartimento forestale, è stato trasferito ad Aquila.

Al valente funzionario i nostri migliori auguri.

TRASFERIMENTO

L'egregio cancelliere sig. Salvatore Cardella, da parecchio tempo nella nostra città, è stato trasferito a sua richiesta, dal locale Tribunale a quello di Bolzano.

Al signor Cardella, che ha oggi raggiunto la nuova sede, il nostro augurale saluto.

Esposizione d'Arte a Venezia per i combattenti delle Tre Venezie

Dal 25 aprile al 30 luglio p. v. avrà luogo a Venezia nel Palazzo Reale (Sale Napoleoniche) una Esposizione di Belle Arti per gli artisti ex combattenti residenti nelle provincie delle Tre Venezie.

Detta Esposizione conterà opere di Pittura, di Scultura, di bianco e nero.

La Mostra d'Arte intende rispecchiare, in una scelta e significante raccolta di opere i caratteri essenziali dell'arte contemporanea; e vuole essere nobile, seria, quale si addice alla disciplina delle Arti ed alla dignità di coloro che contribuirono alla grandezza della Patria.

**

Ogni artista non potrà esporre più di tre opere; in casi eccezionali il Comitato si riserva di aumentare tale numero. Ogni studio, ogni disegno, ogni incisione, verrà considerata come una sola opera. I dittici e trittici saranno dichiarati tali soltanto quando costituiranno, a giudizio della Giuria, una unità organica: le opere di uno stesso artista saranno collocate possibilmente vicine.

Le opere esposte non potranno essere ritirate se non alla chiusura della Mostra.

La notifica delle opere dovrà giungere non più tardi del 10 marzo per mezzo della apposita scheda.

Per informazioni e schiarimenti rivolgersi all'Ufficio Segreteria dell'Esposizione presso la Federazione Provinciale Combattenti, Palazzo Reale, Venezia.

—o—

POLISPORTIVA E AMICI DELLA MUSICA

Ricordiamo che domani alle 11 avrà luogo l'assemblea dei soci della Polisportiva e che alle 14 avrà luogo quella degli Amici della musica, ambedue nella sala delle adunanze della Federazione Friulana d'Industria e Commercio (Piazza Duomo 1).

MERCATI DI UDINE

Cereali: Frumento da 190 a 200, granoturco giallo da 115 a 121, granoturco bianco da 110 a 118, cinquantino da 112 a 118, segala da 75 a 78, avena da 150 a 175.

Foraggi: Fieno dell'alta prima qualità da 26 a 29, seconda qualità a 24, fieno della bassa prima qualità da 24 a 25, seconda qualità a 20, erba spagna da 30 a 37, paglia da 24 a 25, strame scuro da 14 a 17.

Combustibili: Legna faggio da 13 a 14, stanghe da 10 a 12, legna in sorte da 11 a 12, carbone di legna da 42 a 46.

Frutta e verdura: Mele da 80 a 200, pere da 150 a 300, noci da 300 a 350, nocelle da 600 a 700, fichi secchi da 150 a 200, aranci da 100 a 140, limoni da 5 a 9 l'uno, mandarini da 250 a 280, susini da 500 a 600, arachidi da 400 a 500, castagne da 60 a 70, radici da 40 a 50, patate da 60 a 75, cipolla da 100 a 130, aglio da 700 a 800, spinacci da 140 a 175, radicchio da 150 a 200, verze da 50 a 60, broccoli a 50, sedani da 120 a 150, brovada da 30 a 40, finocchi da 10 a 20 l'uno, rape ratti da 15 a 20.

Bestiame: Buoi a peso vivo 550, a peso morto 1.060, vacche a peso morto minimo 620 massimo 820, vitellini a peso vivo 730 a peso morto 865, suini a peso vivo 780, a peso morto 890.

FIERE E MERCATI BOVINI dell settimana

Lunedì 16: Azzano X, Basiliano, Maniago, Rivignano Tarcento, Tolmezzo, Spilimbergo — Martedì 17: Codroipo — Mercoledì 18: Latisana, Pozzuolo, San Daniele del Friuli — Giovedì 19: Udine, Sacile — Venerdì 20: Percotto, S. Vito al Tagliamento — Sabato 21: Aiello, Gemona, Pordenone.

Fra Libri e Giornali

UN LIBRO DI VERSI del DOTT. POZZO

L'egregio nostro concittadino dott. Antonio Pozzo, ben noto per le sue affermazioni nel campo letterario e musicale, ha dato alle stampe un suo volume intitolato «Le Eroiche» che vedrà presto la luce coi tipi della Casa Toffaloni di Torino.

E' un libro di guerra, le cui pagine sono vissute con la tragicità di quella guerra, non esaltata e non schernita, ma come la sentiva il fante e come la provavano quelli che sopravvissero.

Lo stile di questi versi, secco e nervoso, la varietà dei ritmi, la potenza delle sintesi e degli scorci, fanno di queste «Eroiche» un'opera d'arte di singolare bellezza, che troverà il più largo consenso nel pubblico.

Sappiamo che un altro artista friulano ha dato la sua collaborazione a quest'opera: Luigi Bront, il quale con splendide ed originali xilografie, ha arricchito le «Eroiche».

CORRIERE GIUDIZIARIO

TRIBUNALE DI UDINE

Pres. cav. Zozzoli — P. M. cav. Castellano — Canc. Albore.

Ferisce il cognato per legittima difesa

La notte del 25 marzo 1924 avvenne un fatto di sangue in via A. L. Moro. Tale Luigi Pizzutti di anni 24, individuo stravagante e violento, maltrattava la moglie ed i figli, tanto che lo si dovette internare per qualche tempo in Manicomio. La sera del fatto, con una scure, incominciò a battere nel muro che divide l'abitazione sua da quella del cognato Antonio Rumignani di anni 28, presso il quale erasi rifugiata sua moglie, riuscendo a praticarvi un foro. Non contento di ciò, saltò il muro della corte e, con uno spintone, aprì la porta della casa abitata dalla famiglia Rumignani entrandovi armato di scure. Il Pizzutti, dopo aver minacciato i presenti, fece per slanciarsi contro il cognato, con l'intenzione di colpirlo. Questi allora si difese con un bastone, producendo al Pizzuti alcune lesioni al capo guarite in un tempo superiore a 20 giorni.

Ieri il Rumignani è comparso dinanzi al Tribunale dovendo rispondere di lesioni. Egli fece il racconto surriportato, asserendo di avere agito per legittima difesa.

Dopo l'audizione di alcuni testi, i quali confermano la versione dell'imputato, parlò il P. M., chiedendo una condanna a mesi 2 di detenzione, con la condizionale e la non inscrizione nel casellario penale. L'avv. Sartoretti sostenne con calore la tesi della legittima difesa ed il Tribunale l'accolse mandando assolto l'imputato.

Il furterello di Ciseriis

Tale Severino Treppo di Mattia di anni 29 di Ciseriis è imputato di aver rubato un badile, un piccone e una vite da torchio del valore complessivo di lire 50, togliendoli dalla cantina di tale Domenico Treppo, nella quale era penetrato mediante rottura di un'asse del soffitto e della porta.

L'imputato si mantiene negativo, dicendo che egli fu bensì a dormire nel fienile del Treppo, ma senza toccare la minima cosa.

Il P. M. chiede una condanna ad anni 1 di reclusione. L'avv. Mini invoca invece per il suo protetto l'assoluzione per insufficienza di prove. E il Tribunale si pronuncia secondo le conclusioni della difesa.